PERIODICO DI INFORMAZIONE

7 novembre 2026 • N. 356 • redazione@ladriatico.info

COPIA OMAGGIO

L'Adriatico

PUGLIA
MAGISTRATI NEL MIRINO

Dai messaggi social ai proiettili e alle minacce



A "ECOMONDO"
IL SUCCESSO
DELLE AZIENDE PUGLIESI

BRITISH SCHOOL

BARI

SI RIPARTE!
CORSI DI INGLESE
KIDS!

britishschoolbari.it



6-12 ANNI

British school - Bari - Preparation Centre riconosciuto da Cambridge English

Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, 2 Bari 70125

Tel. +39 080 561 8455 - Email: bari@britishschool.com



Contenuti

7 NOVEMBRE 2026 • ANNO VI • N. 356

L'Adriatico
Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE
Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

DESIGN
Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE
Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ
commerciale@ladriatico.info

STAMPA
Eprinting.it
Grottaglie (Taranto)

CONTATTI
Email
redazione@ladratico.info

Web
www.ladriatico.info

STORIA DI COPERTINA
04 RAFFICA DI INTIMIDAZIONI AI GIUDICI

SPECIALE ECOMONDO
06 LA SFIDA GREEN GUARDA AL FUTURO
11 UNIONCAMERE PUGLIA PRESENTA H2O
12 IL FISICO BENIAMINO DEGLI STUDENTI
14 UN MEZZO SUPERTECNOLOGICO TARGATO IDROVELOX
15 YOU'RE UP, LA CANAPA DIVENTA UNA RISORSA PER L'ECONOMIA CIRCOLARE
19 IDRO AMBIENTE SERVICE PER L'UOMO E L'ECOLOGIA

SINDACATI
20 PIÙ OMBRE CHE LUCI

POLITICA
21 NUCCIO ALTIERI VERSO LA GUIDA DELL'ANTICORRUZIONE

AEROSPAZIO
22 IL FUTURO DEI DRONI E DEI SERVIZI AEREI INNOVATIVI

EDICOLE
25 SOSTENERE LA RETE DI VENDITA DELLA STAMPA

SANITÀ
26 PET THERAPY AL SAN PAOLO
28 "PATTO" TRA UNIBA E FARMACISTI DI PUGLIA

AGRICOLTURA
30 UN FLAGELLO CHIAMATO STORNO

CONFINDUSTRIA
32 TARANTO E BRINDISI SUGLI SCUDI

BRITISH SCHOOL
36 TARANTO ACCOGLIE IL MONDO INTERNATIONAL HOUSE

SOLIDARIETÀ
38 BCC AVETRANA DONA UN PULMINO ALLA CARITAS

A CUORE APERTO
40 LA STORIA CHE TI RACCONTI

I LIBRI DELLA SETTIMANA
41 SANTA BARBARA, IN LOTTA CONTRO IL DESTINO
42 L'UOMO OLTRE IL DIVO
43 STORIA DELLA SECONDA REPUBBLICA

CULTURA
48 COLTIVIAMO LA CULTURA
50 WINSTON CHURCHILL SCRISSE CHE LA MIGLIORE FORMA DI GOVERNO ERA LA DEMOCRAZIA, MA...?

SPORT
52 ATLETICA IN PUGLIA: IL WEEKEND

SPETTACOLI
56 AL VIA LA RASSEGNA "SPAZIO DUENDE"

www.ladriatico.info

Raffica di intimidazioni ai giudici

Dalle minacce di morte al procuratore Roberto Rossi alle buste con proiettili recapitate alla giudice Concetta Potito. Un'altra magistrata sotto protezione. L'Anm denuncia una situazione preoccupante: «Nessuna intimidazione potrà piegare l'indipendenza della magistratura»

La Puglia si ritrova a fare i conti con una preoccupante sequenza di intimidazioni rivolte alla magistratura. Episodi diversi, ma accomunati da un elemento: la pressione esercitata nei confronti di chi, attraverso il proprio ruolo istituzionale, è chiamato ad amministrare la giustizia e a contrastare la criminalità organizzata.
L'ultimo allarme arriva da Bari, dove la giunta distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati ha reso noti nuovi e gravi episodi che coinvolgono due magistrate del distretto giudiziario barese. Una vicenda che si aggiunge alle recenti minacce indirizzate al procuratore della Repubblica di Bari, Roberto Rossi, e che riporta al centro dell'attenzione il tema della sicurezza di chi opera negli uffici giudiziari pugliesi.
Tra i casi più gravi quello della magistrata Concetta Potito, giudice della Corte d'Appello civile di Bari, destinataria nei mesi scorsi di due buste contenenti proiettili di diverso calibro, accompagnati da messaggi intimidatori. Uno dei proiettili sarebbe stato destinato ad armi da guerra. Un gesto di particolare gravità, il cui significato intimidatorio non lascia spazio a interpretazioni.
Ma non è l'unico episodio. L'Anm ha infatti segnalato anche la situazione di un'altra magistrata del distretto barese, della quale non è stato reso noto il nome, che sarebbe stata oggetto di tentativi di intimidazione da parte di soggetti ritenuti di elevata caratura criminale. La situazione ha richiesto l'attivazione di specifiche misure di protezione.
Due vicende che, pur non essendo al momento collegabili tra loro, contribuiscono a delineare un quadro di forte preoccupazione.



Il Procuratore Roberto Rossi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

Pochi giorni prima era stato il procuratore Roberto Rossi a finire nel mirino di pesanti minacce di morte comparse sui social network.
I messaggi erano stati pubblicati in seguito a un'intervista rilasciata dal magistrato al quotidiano L'Edicola, nella quale Rossi aveva affrontato il tema del contrasto patrimoniale alle organizzazioni mafiose, sottolineando l'importanza dei sequestri dei beni e dei capitali illecitamente accumulati dai clan.
Sotto il post che rilanciava l'intervista erano comparsi commenti con riferimenti espliciti alla criminalità foggiana, alla Sacra Corona Unita e all'utilizzo delle armi. Tra le frasi rivolte al procuratore anche un inquietante avvertimento: «Vieni a Foggia, vieni e vedi la mafia che cosa ti combina».
I Carabinieri hanno avviato gli accertamenti per risalire agli autori dei messaggi. Gli esiti delle verifiche saranno trasmessi alla Procura di Lecce, competente per le indagini sui fatti che riguardano i magistrati del distretto della Corte d'Appello di Bari.
Rossi, che coordina le indagini antimafia sui territori di Bari, Bat e Foggia, è già sottoposto a misure di tutela. Le minacce sono arrivate proprio dopo un intervento pubblico nel quale aveva ribadito la necessità di colpire le disponibilità economiche delle organizzazioni criminali, uno degli strumenti fondamentali per indebolirne il potere.

La denuncia dell'Associazione magistrati

È stata la giunta distrettuale dell'Anm di Bari a richiamare l'attenzione sulla gravità degli ultimi episodi, esprimendo piena solidarietà alle colleghe coinvolte.
L'associazione ha sottolineato come le intimidazioni non rappresentino soltanto un attacco alle persone interessate, ma un tentativo di condizionare l'indipendenza della funzione giudiziaria, facendo sentire isolati ed esposti coloro che sono chiamati ad applicare la legge.
Nella presa di posizione viene inoltre evidenziato il rischio che un clima di continuo screditamento della magistratura possa indebolirne l'autorevolezza e alimentare la convinzione che chi esercita funzioni giudiziarie possa essere intimidito senza conseguenze.
La posizione dell'Anm è netta: nessuna minaccia potrà fermare il lavoro dei magistrati.

La solidarietà delle istituzioni

Sulla vicenda è intervenuto anche il mondo politico regionale. Il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle ha espresso solidarietà a Concetta Potito e all'altra magistrata sottoposta a protezione, chiedendo che la Commissione regionale Antimafia promuova un approfondimento sulle intimidazioni rivolte ai magistrati e, più in generale, a tutti coloro che sono impegnati in prima linea nel contrasto alle organizzazioni criminali.
Anche il presidente della Commissione regionale Antimafia, Luigi Caroli, ha manifestato vicinanza alle magistrate e al procuratore Rossi, definendo inaccettabili le intimidazioni e annunciando la disponibilità della Commissione a promuovere, appena possibile, una seduta per raccogliere le testimonianze delle persone coinvolte.
La solidarietà è arrivata anche dal territorio foggiano. La Camera di Commercio di Foggia ha espresso sostegno al procuratore Rossi, sottolineando che la Capitanata non si riconosce in chi tenta di intimidire lo Stato e che il lavoro della magistratura contro i patrimoni mafiosi è fondamentale anche per la libertà delle imprese e la crescita economica.
Dalle minacce sui social alle buste contenenti proiettili, fino alla necessità di proteggere magistrati esposti a rischi concreti, la successione di questi episodi impone una riflessione che va oltre i singoli casi.
La Puglia conosce da tempo la complessità delle proprie realtà criminali: dalla mafia foggiana alla Sacra Corona Unita, passando per le diverse articolazioni presenti nel territorio regionale. Il contrasto alle organizzazioni mafiose passa anche attraverso il lavoro quotidiano di procure, giudici, forze dell'ordine e istituzioni.
Per questo motivo, intimidire un magistrato significa tentare di colpire non soltanto una persona, ma la funzione pubblica che rappresenta. Saranno le indagini a chiarire responsabilità, matrici e possibili collegamenti tra i singoli episodi. Ma il segnale che arriva da Bari è già sufficientemente serio per richiamare l'attenzione dell'intera comunità regionale.
La risposta non può fermarsi alle dichiarazioni di solidarietà. Occorrono sicurezza, collaborazione istituzionale e un sostegno concreto a chi è impegnato nella difesa della legalità. Perché l'indipendenza della magistratura e la possibilità di amministrare la giustizia senza condizionamenti sono garanzie che riguardano tutti i cittadini.



Concetta Potito

LA SFIDA GREEN GUARDA AL FUTURO

A Rimini il bilancio della 29ª edizione della grande manifestazione internazionale. La Puglia protagonista con le sue imprese, le tecnologie ambientali e i progetti per l'economia circolare



QUATTRO GIORNATE DI INCONTRI, ESPOSIZIONI, APPROFONDIMENTI SCIENTIFICI E OCCASIONI DI BUSINESS INTERNAZIONALE. Ecomondo 2026 si avvia alla conclusione alla Fiera di Rimini, confermandosi uno degli appuntamenti di riferimento in Europa per la green economy, l'economia circolare e le tecnologie legate alla sostenibilità ambientale. La manifestazione, giunta alla sua 29ª edizione, ha riunito dal 3 al 6 novembre imprese, istituzioni, ricercatori, operatori economici e rappresentanti del mondo scientifico, con un obiettivo comune: individuare nuove soluzioni per accompagnare la trasformazione dei modelli produttivi e rendere la sostenibilità una concreta opportunità di sviluppo.
I numeri di partenza raccontano già le dimensioni dell'evento: oltre 1.800 marchi espositori, distribuiti su circa 170mila metri quadrati e trenta padiglioni, più di mille hosted buyer internazionali e oltre settanta appuntamenti tra convegni, forum e incontri specialistici. Particolarmente significativa la crescita della componente internazionale, con gli espositori esteri in aumento del 19 per cento rispetto alla precedente edizione. Una dimensione che conferma il ruolo di Rimini come piattaforma di confronto tra il sistema produttivo italiano e i mercati internazionali.



Al centro dell'edizione 2026 sono finiti alcuni dei temi più importanti per il futuro dell'economia: gestione delle risorse idriche, riciclo dei materiali, energie rinnovabili, bioeconomia, rigenerazione dei territori, monitoraggio ambientale e innovazione tecnologica. Non soltanto una vetrina di prodotti e macchinari, dunque, ma un luogo nel quale si sono confrontate strategie industriali, politi-

NOVEMBER
3 — 6,
2026
RIMINI
EXPO CENTRE
Italy



che ambientali e nuove prospettive di investimento.
L'apertura ha visto la partecipazione del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, mentre il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso è intervenuto con un videomessaggio. La manifestazione ha ospitato anche la quindicesima edizione degli Stati Generali della Green Economy, occasione di analisi sullo stato della transizione ecologica e sulle prospettive del sistema industriale.
In questo scenario, uno spazio particolare è stato riservato alla Puglia, presente a Rimini con una rappresentanza istituzionale e imprenditoriale che ha portato all'attenzione del pubblico internazionale competenze, esperienze e progetti sviluppati sul territorio regionale.
La partecipazione di Regione Puglia e Unioncamere Puglia si è inserita nel programma «Puglia Going Global», con uno spazio espositivo nel padiglione B6, nell'area dedicata al Water Cycle & Blue Economy. Una presenza che ha puntato soprattutto sulle imprese attive nelle tecnologie per la gestione dell'acqua, nei sistemi di pompaggio e sollevamento, nelle valvole, nei raccordi, nelle tubazioni e nelle tecnologie di monitoraggio e controllo della qualità.
Si tratta di comparti particolarmente importanti per una regione come la Puglia, nella quale la disponibilità della risorsa idrica rappresenta una delle questioni strategiche per l'agricoltura, l'industria e lo sviluppo dei territori. Le competenze delle aziende pugliesi possono trovare proprio nei mercati della sostenibilità e dell'innovazione ambientale nuove occasioni di crescita, anche attraverso collaborazioni internazionali.
La presenza a Ecomondo non si è limitata alla promozione commerciale. Il programma regionale ha previsto anche momenti di approfondimento dedicati alla sostenibilità delle imprese, alla valutazione delle performance ambientali, sociali e di governance e alla valorizzazione dei sottoprodotti dei processi produttivi.
Tra le iniziative presentate figurano il progetto H2O, dedicato alla mappatura



ITELYUM CASTIGLIA

DA 25 ANNI CI OCCUPIAMO
DI SERVIZI AMBIENTALI
E DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

IL FUTURO SI INCONTRA QUI.

ECOMONDO
The green technology expo.

TI ASAPETTIAMO
IN FIERA
dal 3 al 6 novembre

PAD. B3
STAND 204-304

castigliasrl.it



dei fabbisogni idrici in agricoltura, e Puglia ESG, pensato per accompagnare le aziende nella misurazione e nel miglioramento delle proprie prestazioni di sostenibilità.
Particolare attenzione è stata dedicata anche al tema dei sottoprodotti industriali. Una questione che interessa direttamente il sistema produttivo: ciò che oggi viene considerato uno scarto può, in presenza delle condizioni previste dalla normativa, diventare una risorsa da reinserire nei cicli produttivi, riducendo sprechi, costi e consumo di materie prime.
Il bilancio di Ecomondo restituisce quindi un quadro nel quale la transizione ecologica assume una dimensione sempre più industriale ed economica. La sostenibilità non è più soltanto una questione di sensibilità ambientale, ma riguarda la competitività delle imprese, la capacità di attrarre investimenti, l'innovazione e la possibilità di conquistare nuovi mercati.
Per la Puglia la sfida è particolarmente significativa. La regione dispone di competenze imprenditoriali, esperienze tecnologiche e potenzialità in diversi settori della green economy, dalla gestione dell'acqua alle energie rinnovabili, dal recupero dei materiali alla tutela del territorio. Occorre ora trasformare queste risorse in nuove occasioni di sviluppo, rafforzando il collegamento tra imprese, università, ricerca e istituzioni.
Resta naturalmente aperta la questione della capacità di accompagnare questa trasformazione con infrastrutture adeguate, investimenti e strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese, che spesso devono affrontare costi e difficoltà per adeguarsi ai nuovi standard ambientali.
La manifestazione di Rimini, arrivata al suo ultimo giorno, lascia soprattutto un messaggio: l'economia del futuro dovrà essere sempre più capace di utilizzare meglio le risorse, recuperare ciò che viene scartato e coniugare produzione e tutela ambientale.
Per la Puglia, che guarda alla sostenibilità come a una delle direttrici del proprio sviluppo, Ecomondo rappresenta una vetrina internazionale ma anche un'occasione per misurare le proprie ambizioni. La partita della transizione ecologica si gioca infatti anche nel Mezzogiorno, dove innovazione, industria e ambiente possono diventare elementi di una nuova stagione di crescita.

IMPREGICO
SERVIZI INTEGRATI IGIENE URBANA
www.impregico.it


SMIA spa
Veicoli industriali e commerciali
DREAMS
in
Motion
IVECO
STRALIS
S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023
www.smiaspa.it

ECOMONDO
The green technology expo.
NOVEMBER 3 — 6, 2026
RIMINI EXPO CENTRE Italy
The Global Stage for the Circular Economy

UNIONCAMERE PUGLIA PRESENTA H2O

Il progetto sui fabbisogni idrici delle aziende agricole regionali, e un nuovo percorso ESG che coinvolgerà 40 PMI, al centro di un confronto dedicato alla sostenibilità e competitività delle imprese

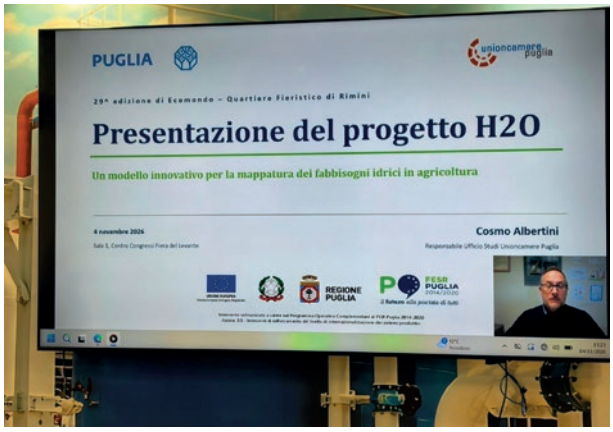
Le difficoltà di approvvigionamento idrico, aggravate dall'aumento dei costi di produzione e dagli effetti dei cambiamenti climatici, rappresentano una sfida sempre più importante per l'agricoltura pugliese. Una questione che riguarda la disponibilità dell'acqua, ma anche la capacità delle imprese di investire, innovare e migliorare la propria competitività. Una sfida al centro del dibattito internazionale di Ecomondo 2026, dove Unioncamere Puglia e Regione Puglia, in collaborazione con le Camere di commercio di Bari, Brindisi-Taranto e Foggia, in partenariato con la Sezione regionale della Puglia dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e con il supporto di Ecocerved, hanno promosso il convegno: Il valore della sostenibilità: valutazione, strategie e progetti.

Tra i progetti presentati H2O, promosso da Unioncamere Puglia per mappare i fabbisogni idrici delle aziende agricole regionali, raccogliere informazioni sulle criticità del sistema produttivo e fornire alle istituzioni dati utili a orientare investimenti e politiche infrastrutturali. «Con H2O – sottolinea Vincenzo Cesareo, presidente di Unioncamere Puglia – vogliamo costruire una base conoscitiva solida, mettendo in relazione le esigenze delle imprese con le scelte delle istituzioni. Per programmare interventi efficaci occorre capire dove si concentrano i fabbisogni, quali difficoltà incontrano le aziende e quali opportunità potrebbero derivare da un utilizzo più efficiente dell'acqua». I dati confermano le difficoltà del comparto agricolo pugliese.

Nel 2025 il valore aggiunto è diminuito del 4,93%, a fronte di una crescita nazionale del 6%. (Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne e Unioncamere). Secondo l'analisi del progetto H2O, condotta dall'Ufficio Studi di Unioncamere Puglia e presentata da Cosmo Albertini, su 1.795 bilanci di imprese agricole, i costi per utenze e servizi, comprendenti acqua ed energia, sono aumentati del 43% dal 2019 al 2024, passando da 116,7 a 166,9 milioni di euro. Nel lungo periodo, il settore ha confermato comunque una significativa capacità di sviluppo, con un fatturato più che raddoppiato tra il 2007 e il 2024, fino a oltre 1,22 miliardi di euro. L'indagine H2O, in fase di conclusione, ha raccolto fino ad oggi oltre 70 questionari online e comprende 200 interviste telefoniche ad aziende agricole nei comuni pilota di Manduria, Molfetta, Nardò e San Giovanni Rotondo. Il progetto, finanziato attraverso il Fondo Perequativo Infrastrutture 2025-2026, è realizzato con Water Europe e Uniontrasporti, con il patrocinio e la collaborazione dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia. I risultati saranno presentati nel 2027. Durante il convegno, aperto dai saluti istituzionali di Francesco Gagliardi, del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, Matteo Avello di Ecocerved ha presentato in anteprima Puglia ESG 2026, il nuovo percorso dedicato alla misurazione e al miglioramento delle performance ambientali, sociali e di governance delle piccole e medie imprese. Promosso da Unioncamere Puglia con le Camere di commercio di Bari, Brindisi-Taranto e Foggia, con il supporto tecnico di Ecocerved. L'iniziativa prevede laboratori, strumenti digitali e assistenza specialistica. Quaranta PMI potranno accedere a una piattaforma per la valutazione ESG e a incontri individuali di accompagnamento. Il percorso prenderà avvio il 12 novembre con un laboratorio informativo e l'apertura della raccolta delle autocandidature. Le attività proseguiranno fino alla primavera del 2027. L'incontro ha ospitato anche un approfondimento sulla sostenibilità aziendale a cura di Manuela Medoro di Ecocerved e un confronto con le imprese sulle principali criticità ed esigenze del sistema produttivo.







ECOMONDO
The green technology expo.
NOVEMBER 3 — 6, 2026
RIMINI EXPO CENTRE Italy
The Global Stage for the Circular Economy

IL FISICO BENIAMINO DEGLI STUDENTI

Otto appuntamenti con il divulgatore scientifico Vincenzo Schettini nello spazio Cisa. Con i complimenti del ministro Valditara

A Ecomondo, nello spazio di Cisa, il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha elogiato l'iniziativa dell'azienda pugliese, i temi affrontati e la numerosa partecipazione degli studenti. Il suo intervento, in collegamento video, ha preceduto l'incontro con Vincenzo Schettini, il professore della «Fisica che ci piace», protagonista di otto appuntamenti dedicati alle sfide dell'ambiente tra il 4 e il 5 novembre. Al centro, energia, sostenibilità e responsabilità individuale, spiegate attraverso la fisica e il dialogo con i giovani. Dopo l'evento Schettini ha ancora addosso l'entusiasmo: «Adrenalina a palla. L'interazione con i ragazzi è sempre effervescente». Tra fotografie e abbracci, una studentessa gli si è avvicinata per dirgli che della fisica, fino a quel momento, non le era mai importato molto. Ascoltarlo parlare di energia le aveva però fatto comprendere quanto fosse importante conoscerne i processi. «Mi sono illuminata», gli ha detto. Schettini si emoziona a raccontarlo. È il risultato che cerca quando porta una materia fuori dai libri e la avvicina alle domande dei ragazzi. Un rapporto che continua a interrogarlo, anche ora che all'esperienza in classe si sono aggiunti teatri, televisione e incontri pubblici. «I ragazzi sono cambiati, questo è sotto gli occhi di tutti».
Nella sua lettura, gli strumenti digitali stanno modificando il rapporto con la parola, la lettura e l'informazione autorevole. «Ci stanno disabituando, purtroppo, in parte anche a pensare». Il problema assume un peso particolare quando riguarda una mente ancora in formazione, che deve costruire capacità di giudizio dentro un mondo sempre più accelerato. Qui il ruolo degli adulti diventa decisivo. Schettini parla di insegnanti e genitori «magnetici», capaci di attirare l'attenzione e far comprendere le cose attraverso il confronto. «Senza l'arroganza del "è così perché te lo dico io". È così perché ne parliamo insieme». L'autorevolezza si costruisce nella relazione, dando ragioni da discutere e lasciando spazio



Tra gli eventi proposti da Cisa a Ecomondo un importante forum su Innovazione tecnologica per la tutela delle fonti idriche, la bonifica e la pianificazione territoriale. Ha moderato Mimmo Mazza, direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno"

NOVEMBER 3 — 6, 2026
RIMINI EXPO CENTRE Italy

Vincenzo Schettini nello spazio Cisa con gli studenti



alle domande.
Sull'intelligenza artificiale il professore parte da un punto fermo: farne a meno non è possibile. Ma avere uno strumento a disposizione non significa saperlo usare. La scuola comincia a sperimentarne l'impiego mentre gli studenti, osserva, già vi ricorrono in maniera istintiva.

«Siamo già in corsa», bisogna imparare a correre bene. Due le questioni che pone. La prima riguarda l'energia necessaria ad alimentare questi sistemi e l'impatto del loro utilizzo collettivo. «Qui parlo da fisico: qual è la loro impronta energetica?». La seconda investe l'autonomia del ragionamento. «Quanto mi toglie della capacità di essere critico, di pensare, di costruire un concetto invece di averlo pronto?». La risposta educativa richiede tempo.
«La lentezza è un valore. Bisogna essere bravissimi a insegnarla». Fermarsi, leggere, elaborare sono esercizi che la scuola deve custodire, mostrando contemporaneamente le opportunità della tecnologia.
Schettini vorrebbe che i giovani discutessero anche del potere delle aziende private che controllano l'intelligenza artificiale e allenano le macchine. «Vorrei qualche leader illuminato tra i giovani che dicesse: ragazzi, attenzione, questa è la situazione». Prepararsi al futuro significa anche imparare a scegliere il proprio lavoro. «Per essere imprenditori di se stessi ci vogliono fegato, conoscenza, preparazione». Non è un invito a seguire tutti lo stesso percorso. «Non è che il posto fisso debba essere rinnegato, rifiutato, demonizzato. Non abbiate i paraocchi».
(da La Gazzetta del Mezzogiorno. M. Mas.)



ECOMONDO
The green technology expo.
NOVEMBER 3 — 6, 2026
RIMINI EXPO CENTRE Italy
The Global Stage for the Circular Economy

UN MEZZO SUPERTECNOLOGICO TARGATO IDROVELOX

Un nuovo veicolo all'avanguardia presentato dal team guidato da Mario Petrelli

Da oltre 50 anni, Idrovelox è un punto di riferimento in tutta Italia per i servizi ambientali e al fianco dei gestori del servizio idrico integrato. Questa lunga storia di professionalità e continua innovazione tecnologica ha guidato il Gruppo capeggiato dal "patron" Mario Petrelli alla fiera Ecomondo di Rimini.
Un palcoscenico ideale per un'azienda che fa del rispetto per l'ambiente la propria missione quotidiana. Per questa edizione, Idrovelox ha deciso di fare le cose in grande, allestendo un maxi stand progettato per accogliere partner, clienti e professionisti del settore, offrendo un'esperienza immersiva nel nostro mondo.
"Ma la vera attrazione del nostro spazio espositivo – sottolinea Mario Petrelli – è stata una grande rivelazione. Durante i giorni della fiera, infatti, abbiamo avuto l'onore di presentare in anteprima assoluta il nostro ultimo mezzo supertecnologico.
Questo nuovo veicolo all'avanguardia andrà ad arricchire la nostra già vasta e moderna flotta, segnando un nuovo capitolo per l'efficienza operativa e la sostenibilità dei nostri interventi. Si tratta di un concentrato di innovazione, progettato per affrontare le sfide ambientali più complesse, riducendo l'impatto ecologico e massimizzando la precisione e la sicurezza sul campo, anche negli spazi confinati e più difficili da raggiungere".
Un'occasione unica per toccare con mano l'impegno di Idrovelox verso la tecnologia del futuro applicata ai servizi ecologici.

Mario Petrelli con il nostro direttore Pierangelo Putzolu





YOU'RE UP

LA CANAPA DIVENTA UNA RISORSA PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Da Taranto a Ecomondo, il progetto di Verdiana Toma punta a ricostruire una filiera tessile sostenibile

Verdiana Toma





Agricoltura, innovazione e industria si incontrano per dare nuova vita a una coltura dalle grandi potenzialità.La sostenibilità non è soltanto una questione ambientale, ma può diventare una concreta opportunità di sviluppo economico e industriale. È questo il messaggio portato a Ecomondo 2026 da Verdiana Toma, fondatrice e amministratrice di You're Up, società benefit e startup innovativa nata con l'obiettivo di promuovere nuovi modelli produttivi fondati sull'economia circolare e sulla valorizzazione delle risorse naturali.

Il progetto è stato presentato nell'ambito dell'incontro «Agrifood Next: Startup, Intelligenza Artificiale e nuovi modelli di investimento per la bioeconomia», svoltosi il 4 novembre alla Fiera di Rimini. Un appuntamento che ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, della ricerca e delle istituzioni per discutere delle nuove frontiere dell'innovazione applicata alla filiera agroalimentare e alla bioeconomia.

L'esperienza raccontata da Verdiana Toma porta con sé una precisa identità territoriale: quella della Puglia e, in particolare, della provincia di Taranto. Il cuore dell'iniziativa è la possibilità di recuperare e sviluppare una filiera della canapa industriale, coltura che appartiene alla tradizione agricola pugliese e che oggi può trovare nuove applicazioni nell'industria tessile e nella manifattura sostenibile.

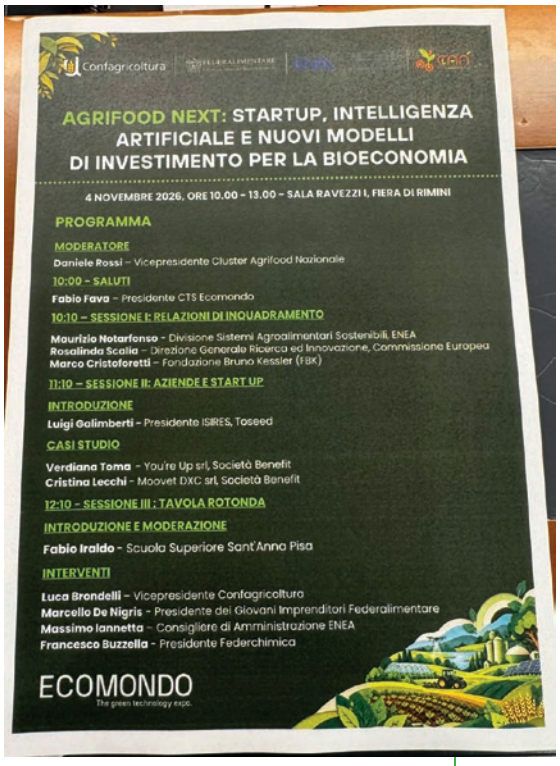
You're Up nasce proprio dalla volontà di superare i modelli tradizionali della produzione e del consumo, contrastando gli effetti del fast fashion e della moda usa e getta. L'obiettivo è mettere in relazione agricoltura, ricerca, trasformazione industriale e moda, restituendo valore alle

2G PUGLIA
PLASTIC SECOND LIFE

www.imballaggi2g.it

imballaggi 2G
INNOVATION
PACKAGING

NOVEMBER
3 — 6,
2026
RIMINI
EXPO CENTRE
Italy



materie prime naturali e alle competenze manifatturiere del territorio.
La canapa rappresenta, in questa prospettiva, una risorsa particolarmente interessante. È una fibra naturale versatile, con caratteristiche di rinnovabilità e un potenziale impiego in diversi comparti produttivi. La sfida consiste nel ricostruire tutti i passaggi della filiera: dalla coltivazione alla raccolta, dall'estrazione della fibra alla filatura, fino alla realizzazione dei tessuti e dei prodotti finiti. Un percorso che richiede investimenti, ricerca e collaborazione tra imprese e mondo scientifico, ma che potrebbe contribuire alla nascita di nuove opportunità occupazionali e produttive in Puglia.
L'attività di You're Up si inserisce anche in una più ampia visione di innovazione circolare, nella quale gli scarti possono trasformarsi in nuove risorse e la sostenibilità diventare un elemento di competitività. Tra le esperienze sviluppate figura anche Hemp Revive, iniziativa realizzata con Eni e con il supporto scientifico del CNR, che sperimenta l'impiego della canapa industriale per la fitodepurazione dei terreni e la successiva valorizzazione della biomassa.
La presenza a Ecomondo ha rappresentato quindi un'importante occasione per portare all'attenzione di un pubblico nazionale e internazionale un'esperienza imprenditoriale nata in Puglia, ma con ambizioni che guardano ben oltre i confini regionali.
Il messaggio è chiaro: la transizione ecologica può generare nuova economia quando riesce a coinvolgere concretamente le imprese, la ricerca e i territori. E la Puglia, con la sua storia agricola, il patrimonio manifatturiero e le competenze imprenditoriali, può ritagliarsi un ruolo significativo in questa trasformazione.
Per Taranto e la sua provincia, tradizionalmente legate alla produzione industriale e manifatturiera, You're Up rappresenta anche un esempio di come sia possibile immaginare nuove traiettorie di sviluppo, capaci di coniugare innovazione, rispetto dell'ambiente e valorizzazione delle risorse locali.



IN UN ANNO IL COSTO DELL'ENERGIA È AUMENTATO DEL 104%*

QUELLO DEL SOLE NO.

**Scopri se puoi risparmiare,
contattaci per una consulenza gratuita**

serveco

www.serveco.it
099 5671111

*differenza tra valori medi del PUN (Prezzo Unico Nazionale) ottobre 2026 - ottobre 2025

ECOMONDO
The green technology expo.
NOVEMBER 3 — 6, 2026
RIMINI EXPO CENTRE Italy
The Global Stage for the Circular Economy

IDRO AMBIENTE SERVICE

PER L'UOMO E L'ECOLOGIA

Mario Miceli: «L'eccellenza non nasce dal desiderio di essere migliori degli altri, ma dalla determinazione a non smettere mai di migliorarsi ascoltando le richieste dei clienti». La giovane azienda stattese opera ogni giorno, in tutta l'Italia H24

Idro Ambiente Service, una nuova realtà ionica, a servizio del pubblico e del privato, con un unico obbiettivo: essere al servizio dell'ecologia e della comunità. «Questa società è nata con uno spirito giovanile ma con grinta da veterani, l'entusiasmo fresco e innovativo unito alla maturità strategica e alla solidità di chi ha già vissuto mille battaglie». Ad affermarlo è Mario Miceli, socio della Srl, che vede Veronica Carulo rivestire i panni dell'Amministratore. L'azienda affonda le sue radici nella seconda metà del 2025 e diventa pienamente operativa nel gennaio del 2026. «Abbiamo pianificato tutto – ricorda il trentaseienne tarantino - affinché allo start fossimo in grado di offrire le garanzie necessarie». Le pregresse e proficue esperienze nel settore permettono di elaborare un business plan mirato, che porta all'ottenimento delle principali certificazioni ISO (International Organization for Standardization, che è la principale organizzazione mondiale definente norme tecniche internazionali). Idro Ambiente Service vanta le: ISO 9001 (Certificazione di Qualità); ISO 45001 (Certificazione Sicurezza); ISO 14001 (Certificazione Ambientale). Inoltre è iscritta all'albo dei gestori ambientali (Categoria 8) e vanta il Modello Organizzativo ai sensi della D.Lgs 231/2001ed s.m.i., a tutela della trasparenza, correttezza e responsabilità operativa. «Abbiamo, sin da subito, voluto dare un'impronta di qualità e professionalità – commenta Mario Miceli –avallata, oltre che dalla competenza del nostro personale, anche dalle strette collaborazioni esterne con i più affermati professionisti del settore e con laboratori di analisi riconosciuti dal Ministero». Idro Ambiente Service ha sede in Statte, ma opera su tutto il territorio nazionale: è già capace di servire importati realtà aziendali ed enti pubblici. E' il trattamento delle acque, civili ed industriali, il suo campo d'azione. E' quello della costante crescita l'obbiettivo fondamentale. «Puntiamo ad incrementare le nostre unità operative al fine di garantire sempre quella che è divenuta la peculiarità: essere disponibili ad intervenire ogni ora del giorno, sette giorni su sette con prontezza, grazie alla dotazione di un furgone attrezzato, fornito di strumentazione all'avanguardia. Dal geofono, strumento capace di individuare con precisione perdite nascoste evitando inutili saggi, al misuratore della tenuta di vasche di raccolta, senza dimenticare i più moderni strumenti di videoispezione e la possibilità di analizzare le acque in loco ottenendo esiti in breve tempo.



Disponibilità per noi significa fare dei problemi altrui una questione personale e ricercare nel più breve tempo possibile le soluzioni che garantiscano il rispetto e la tutela dell'ambiente. Per questo motivo, nella crescita, non vogliamo perdere di vista gli attuali ambiti, garantendo specializzazione nel settore». La giovane realtà ionica si propone di offrire, non solo forniture "chiavi in mano", ma altresì la manutenzione nel tempo. Le forniture riguardano soprattutto quelle di: impianti per il trattamento delle acque meteoriche, proponendo il più corretto dimensionamento delle diverse componenti; impianti ad osmosi inversa e colonne filtranti; impianti per il trattamento dei reflui di aziende alimentari (come caseifici, oleifici, cantine); moderni impianti per autolavaggi che prevedono il riutilizzo delle acque, evitando sprechi antieconomici per gli imprenditori e per il sempre più prezioso ciclo dell'acqua. L'impegno per l'ambiente della Idro Ambiente Service potrà rivelarsi ancor più prezioso nelle prossime settimane, grazie ad un'importante iniziativa. «Informare ed educare, sin da età scolastica – conclude Mario Miceli - è fondamentale, se realmente tutti vogliamo lavorare per un futuro. Ecco perché abbiamo in cantiere il progetto di entrare nelle scuole, di ogni ordine e grado, e con approcci diversi a seconda delle fasce d'età, sostenere delle lezioni che spazino dall'educazione ambientale, con riferimento particolare al ciclo delle acque reflue, ad un programma scuola – lavoro per i più grandi».

Più ombre che luci

Castellucci (Cisl Puglia): «Sostenere il sistema produttivo e garantire lavoro stabile e salari adeguati»

"La Puglia ha bisogno di una strategia condivisa che rafforzi il sistema produttivo e metta al centro la qualità del lavoro. I dati sul valore aggiunto richiamano istituzioni e parti sociali a una responsabilità comune: dare risposte alle persone, sostenere chi lavora e creare opportunità per chi cerca un'occupazione". È quanto dichiara il Segretario generale della Cisl Puglia, Antonio Castellucci, commentando i dati Unioncamere sul valore aggiunto regionale del 2025.

Con oltre 86,2 miliardi di euro e un incremento dell'1,69% rispetto all'anno precedente, la Puglia registra una crescita inferiore alla media nazionale (2,3%) e a quella del Mezzogiorno (2,24%), collocandosi al diciottesimo posto in Italia per dinamica di crescita.

"Nel 2025 la Puglia conta un numero di occupati mediamente pari a 1.255.071 unità , oltre tre su quattro tra i 35 e i 60 anni. Il tasso di occupazione scende dal 51,2% al 51%, attestandosi a 11,5 punti percentuali sotto la media nazionale. La disoccupazione sale dal 9,3% al 10%, contro il 6,2% nazionale. Il divario tra le province è marcato: i tassi più alti si registrano a Taranto (17,1%), Foggia (13,7%) e Barletta-Andria-Trani (11,6%), mentre i più bassi si rilevano a Bari (6,3%) e Brindisi (6,4%) – prosegue Castellucci -. Sono numeri che confermano le nostre preoccupazioni e chiedono un cambio di passo nelle politiche di sviluppo, sia in termini economici sia sociali".

A sostenere l'economia regionale, secondo i dati, sono soprattutto i servizi. Le attività finanziarie, assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e di supporto alle imprese crescono del 3,32% a fronte del 2,39% nazionale. I servizi, con 22,56 miliardi di euro, rappresentano il 26,16% del valore aggiunto pugliese. "Queste potenzialità vanno



accompagnate con investimenti nel capitale umano su cui pure riconosciamo un impegno della Regione – spiega Castellucci -. Il turismo è una risorsa importante, ma occorre consolidare un'economia che superi la stagionalità. Chiediamo il rispetto dei contratti sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative, il contrasto al dumping contrattuale e il rafforzamento della contrattazione aziendale e territoriale, per redistribuire i benefici dell'incremento di presenze e migliorare le condizioni di lavoro".

Preoccupano invece le difficoltà di agricoltura, edilizia e industria. Il settore primario arretra in tutte e sei le province. Le costruzioni registrano una flessione del 4,9%, a fronte di una crescita nazionale del 6%. L'industria avanza appena dello 0,34%. "Servono politiche industriali e agricole che accompagnino le trasformazioni, sostengano le filiere e tutelino l'occupazione nel manifatturiero – evidenzia ancora il segretario generale -. Le transizioni devono essere governate attraverso il confronto con le parti sociali, con formazione continua, sicurezza e strumenti di protezione per i lavoratori.

Per Castellucci, "occorrono scelte strutturali partendo dai singoli settori - chimico, del mobile imbottito, energetico, industriale a partire dall'ex Ilva - capaci di tenere insieme lavoro, salute, sicurezza e risanamento ambientale. In tutta la regione dobbiamo impedire che i divari si consolidino, con particolare attenzione alle aree interne e ai territori più fragili. Infrastrutture, collegamenti, porti e aeroporti, servizi pubblici sono condizioni essenziali per attrarre investimenti e rendere effettivo il diritto a restare".

Per la Cisl Puglia il rilancio produttivo deve procedere insieme al rafforzamento della coesione sociale: "Favorire l'occupazione femminile significa investire nei servizi per l'infanzia e la non autosufficienza, sostenere le famiglie e rendere possibile la conciliazione. Ai giovani dobbiamo offrire percorsi di formazione collegati a un lavoro qualificato e stabile. In realtà è la dignità delle persone che deve orientare la scelta".

"Nella prospettiva del Libro Verde della Cisl - conclude Castellucci - proponiamo di dare concretezza a un nuovo Patto sociale per il lavoro e lo sviluppo. Si rende necessario con la Regione un confronto stabile con le parti sociali, con priorità condivise, tempi definiti e risultati verificabili. Occorre coordinare le risorse disponibili, sia pubbliche sia private, per sostenere investimenti duraturi. Contrattazione e partecipazione dei lavoratori devono accompagnare questo percorso a partire dalla manovra di bilancio, e negli interventi della giunta regionale, a cominciare dal prossimo bilancio di previsione, per un'azione che guardi decisamente allo sviluppo, pur in un quadro geopolitico internazionale non facile, non limitandosi alla sola emergenza".

La Cisl Puglia è pronta a contribuire con proposte e responsabilità: "Il futuro del Paese e della nostra regione si costruisce riconoscendo il valore del lavoro e facendo arrivare realmente i benefici dello sviluppo nelle famiglie e nelle comunità"

Nuccio Altieri verso la guida dell'Anticorruzione

Il manager pugliese indicato dal Governo per la presidenza dell'ANAC. Si apre l'iter parlamentare, mentre la scelta accende il confronto politico

La Puglia si affaccia su uno dei più importanti incarichi istituzionali del Paese. È quello della presidenza dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), per la quale il Governo ha avviato la procedura di nomina di Trifone, detto Nuccio, Altieri, pugliese di Rutigliano, già parlamentare ed esponente della Lega.

La decisione è arrivata con il Consiglio dei ministri che ha dato il via libera all'avvio dell'iter per il rinnovo dei vertici dell'Autorità, aprendo la strada alla successione di Giuseppe Busia. Una scelta che porta un rappresentante del territorio pugliese al centro di un organismo strategico per la trasparenza amministrativa, il controllo degli appalti pubblici e la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione.

La proposta è stata avanzata dal ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, di concerto con il ministro della Giustizia Carlo Nordio e con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Insieme al presidente designato sono stati indicati anche i nuovi componenti dell'Autorità: il generale Ivano Maccani, Eugenio Rubolino, Carmela Margherita Rodà e Maria Rosaria Maugeri.

La designazione di Altieri, tuttavia, non equivale ancora alla nomina definitiva. Il procedimento prevede il passaggio nelle commissioni parlamentari competenti, chiamate a esprimere il proprio parere, prima del successivo completamento dell'iter governativo e della formalizzazione con decreto del Presidente della Repubblica.

Nel frattempo, il Governo ha previsto una proroga temporanea, fino a un massimo di 45 giorni, per consentire all'attuale vertice dell'ANAC di garantire la continuità amministrativa, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli urgenti.

La candidatura di Altieri ha già provocato un confronto politico. Le opposizioni hanno sollevato obiezioni sulla scelta di affidare un'autorità indipendente a un esponente con un passato politico nella Lega. Al centro della discussione anche il tema dell'eventuale incompatibilità, alla luce delle disposizioni che regolano la nomina del presidente e dei componenti dell'ANAC e che prevedono limiti rispetto agli incarichi politici ricoperti nei tre anni precedenti.

Una questione che dovrà essere affrontata nel percorso istituzionale, mentre le forze di opposizione hanno chiesto alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni di ritirare la designazione.

Per la Puglia, la vicenda assume anche un significato territoriale. Altieri, 51 anni, originario di Rutigliano, consigliere di amministrazione di Leonardo SpA, ha alle spalle un percorso politico e manageriale. È stato deputato dal 2014 al 2018 e ha successivamente ricoperto incarichi nel settore delle società partecipate e delle infrastrutture, tra cui la presidenza di Invimit SGR e, dal 2025, quella di Fincantieri Infrastructure.

Un profilo che ora viene proposto per un incarico particolarmente delicato: guidare l'organismo chiamato a vigilare sulla correttezza delle procedure amministrative e sulla legalità nella gestione delle risorse pubbliche.

La partita resta dunque aperta. La designazione rappresenta un passaggio politico e istituzionale di rilievo, ma saranno i prossimi passaggi parlamentari e la verifica dei requisiti previsti dalla legge a determinare il completamento della nomina. Per la Puglia, intanto, il nome di Nuccio Altieri entra in una delle più importanti partite istituzionali nazionali.



Trifone Altieri

Il futuro dei droni e dei servizi aerei innovativi

L'11 e 12 novembre la sesta edizione di Drones Beyond 2026, evento dedicato allo sviluppo e all'implementazione dei servizi aerei innovativi. Istituzioni, industria e ricerca a confronto sulle strategie di Europa, Stati Uniti e Giappone

Dalla sperimentazione all'implementazione di servizi aerei innovativi. È questa la sfida al centro di Drones Beyond 2026, in programma l'11 e 12 novembre a Bari, evento organizzato dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA), insieme alla Regione Puglia, che da sei anni riunisce istituzioni, industria, ricerca e operatori per confrontarsi sull'evoluzione del settore dei droni e dei servizi aerei innovativi (IAS).

Nato in una fase in cui molte delle applicazioni legate ai droni erano ancora prevalentemente oggetto di ricerca e sperimentazione, Drones Beyond ha accompagnato per sei anni, a livello nazionale e internazionale, l'evoluzione del settore verso l'integrazione dei velivoli con pilotaggio autonomo nello spazio aereo e lo sviluppo dei servizi aerei innovativi (IAS).

Oggi la sfida non è più soltanto dimostrare la maturità delle tecnologie, ma creare le condizioni per trasformare le sperimentazioni in servizi operativi. Un passaggio che coinvolge l'integrazione nello spazio aereo, la gestione del traffico, lo sviluppo dell'U-space, i requisiti di sicurezza, le infrastrutture di test e validazione e la sostenibilità dei modelli operativi e di business.

Dalla logistica al monitoraggio del territorio e delle infrastrutture, dalla sicurezza alla gestione delle emergenze fino alla mobilità aerea avanzata, le applicazioni dei droni stanno progressivamente ampliando il proprio campo di utilizzo. Drones Beyond 2026 metterà a confronto strategie, regolamentazioni, tecnologie ed esperienze operative per comprendere come accelerarne il passaggio dalla sperimentazione al deployment.

In questo scenario assumono particolare rilevanza le infrastrutture dedicate alla sperimentazione e alla validazione, come il Grottaglie Airport Test Bed,



sviluppato e gestito dal DTA, che mette a disposizione competenze, sistemi e servizi per la progettazione, la sperimentazione e il collaudo di droni.



EUROPA, STATI UNITI E GIAPPONE: TRE PROSPETTIVE A CONFRONTO

Una delle caratteristiche distintive della sesta edizione sarà la sua forte dimensione internazionale.

Bari diventerà per due giorni un luogo di confronto tra Europa, Stati Uniti e Giappone, tre ecosistemi che stanno sviluppando strategie, programmi, regolamentazioni e iniziative per favorire la crescita degli IAS secondo approcci e velocità differenti.

Su questi temi si confronteranno alcuni dei principali attori europei del settore: Agenzia Spaziale Italiana (ASI), Agenzia Spaziale Europea (ESA), Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (EASA), SESAR Joint Undertaking, la Commissione per i trasporti e il turismo del Parlamento Europeo. In rappresentanza degli U.S. ci sarà la Federal Aviation Administration (FAA), insieme a rappresentanti governativi e universitari del New Mexico e, per il Giappone, NEDO, NEC e PwC Japan.

Durante Drones Beyond si analizzano non solo le tecnologie disponibili, ma anche le politiche adottate, l'evoluzione normativa, gli investimenti in ricerca e sviluppo, la progettazione delle infrastrutture, l'integrazione nello spazio aereo e i risultati ottenuti attraverso programmi di sperimentazione e deployment.

Il confronto internazionale assume particolare rilevanza in un settore che, per sua natura, non può svilupparsi esclusivamente all'interno dei confini nazionali. La crescita dell'industria richiede infatti una sempre maggiore capacità di condividere esperienze, lezioni apprese e best practice, favorendo il dialogo tra sistemi regolatori, istituzioni, ricerca e mercato.

NON SOLO CONFERENZA: TECNOLOGIE E APPLICAZIONI SUL CAMPO

Anche l'edizione 2026 affiancherà alla conferenza le live demonstration, attraverso cui sarà possibile osservare tecnologie, soluzioni e applicazioni innovative in un contesto operativo, e un'area espositiva dedicata alle competenze e alle soluzioni sviluppate dall'ecosistema.

Conference, Live Demo, Exhibition e Education rappresentano così le diverse dimensioni di un unico evento, che si pone l'obiettivo di comprendere come accompagnare l'innovazione dalla ricerca e dalla sperimentazione verso la sua applicazione concreta.



SEI ANNI DI DRONES BEYOND

«La sesta edizione del Drones Beyond allarga la dimensione internazionale dell'evento che quest'anno si apre alla partecipazione di delegazioni provenienti dal Giappone e dagli Stati Uniti, avviando un dialogo con l'Europa e una collaborazione con i numerosi rappresentanti di authority, enti ed imprese partecipanti. Bari e la Regione Puglia tornano ad essere al centro di uno scenario in cui le nuove tecnologie ed i droni tracciano il percorso di quelli che saranno i cieli in un prossimo futuro» - dichiara Giuseppe Acierno, Presidente e Direttore Generale del DTA. «La ricchezza ed autorevolezza delle presenze, le numerose dimostrazioni dal vivo ed on line uniti all'exibition delle aziende presenti ed alla competizione tra droni rende unica l'iniziativa nel panorama italiano e tra le poche europee.

In questo quadro assume un ruolo centrale il test bed di Grottaglie (GATB), un'infrastruttura operativa di test e

sviluppo, finanziata dalla Regione Puglia, che oggi premia il lungo lavoro di ideazione, progettazione, realizzazione e sviluppo portato avanti dal DTA e proietta il sistema aerospaziale pugliese nello scenario globale».

Drones Beyond 2026 è per noi un evento che rappresenta l'approccio sistemico insito nella nostra azione e del nostro percorso che si sviluppa da sempre in un quadro territoriale ricco di attori ed alimentato dall'azione di indirizzo e sostegno allo sviluppo del sistema aerospaziale che la Regione Puglia ha condotto e conduce tutt'oggi, ma rappresenta anche la maturità tecnologica ed industriale a cui la Puglia è giunta grazie al lavoro degli ultimi 20 anni. Drones Beyond è diventato negli anni un appuntamento di confronto sull'evoluzione del settore, accompagnandone il passaggio dalla sperimentazione tecnologica verso lo sviluppo e l'implementazione di servizi aerei innovativi.

«Il settore aerospaziale sta attraversando una fase di forte crescita sui mercati internazionali, recuperando e superando le difficoltà degli anni della crisi», sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico e al Lavoro della Regione Puglia, Eugenio Di Sciascio. «Nei primi sei mesi del 2026 l'export aerospaziale pugliese è aumentato del 72,1%, con un incremento di quasi 130 milioni di euro rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Si tratta di un risultato che conferma la centralità strategica di un comparto ad alta intensità tecnologica e con grandi prospettive di sviluppo.

In un simile contesto, il sostegno della Regione Puglia a questo evento e al test bed di Grottaglie, in collaborazione con il Distretto Tecnologico Aerospaziale, rappresenta un investimento mirato in uno degli ambiti più promettenti della Space Economy, i droni. Un settore nel quale esistono ancora ampi margini di crescita, sia sul fronte della sperimentazione sia su quello dell'applicazione operativa delle nuove tecnologie.

Un evento come Drones Beyond assume quindi un valore strategico, perché favorisce il dialogo e la collaborazione tra istituzioni, imprese, mondo della ricerca e agenzie spaziali, creando le condizioni per accelerare innovazione e competitività. Particolarmente significativo è inoltre il confronto internazionale di questa edizione tra Europa, Stati Uniti e Giappone, che rappresentano i principali mercati di riferimento per l'export aerospaziale pugliese. Tra questi, gli Stati Uniti si confermano nel 2026 il primo partner commerciale del settore».

Promosso dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA), Drones Beyond mette in relazione istituzioni, autorità, industria e ricerca per affrontare le condizioni tecnologiche, regolatorie e operative necessarie allo sviluppo del settore.

Drones Beyond 2026 è organizzato dal DTA insieme alla Regione Puglia, con il supporto di EUROCONTROL, sotto il patrocinio di ENAC ed ENAV e con il contributo scientifico dell'Osservatorio Droni del Politecnico di Milano.

Drones Beyond 2026 si terrà a Bari l'11 e 12 novembre 2026.

La partecipazione è gratuita previa registrazione sul sito: https://www.dta-scarl.org/en/drones-beyond-2026-en/

DTA riunisce importanti attori industriali, PMI, università e centri di ricerca con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema aerospaziale pugliese e italiano. La sua missione è accrescere la capacità di innovazione dei propri soci e dell'ecosistema più ampio, promuovere nuovi driver di sviluppo economico e tecnologico e sostenere la creazione di una comunità strutturata di stakeholder a livello regionale, nazionale e internazionale.



SOSTENERE LA RETE DI VENDITA DELLA STAMPA

Il consigliere regionale Giuseppe Fischetti ("Prossima") ha presentato una proposta di legge

Il consigliere regionale della Puglia e capogruppo di Prossima, Giuseppe Fischetti, ha presentato una proposta di legge finalizzata all'istituzione di un Fondo regionale per la valorizzazione e lo sviluppo competitivo della rete di vendita della stampa, con l'obiettivo di sostenere le edicole pugliesi, contrastarne la progressiva chiusura e favorirne l'innovazione.

"Questa iniziativa nasce dalla necessità di intervenire a sostegno di un settore profondamente segnato dalla crisi dell'editoria tradizionale e dal cambiamento delle modalità di accesso all'informazione, con particolare attenzione ai piccoli comuni e alle aree interne. Sostenere le edicole significa tutelare il pluralismo dell'informazione, sostenere il commercio di prossimità e contrastare la desertificazione commerciale e culturale dei nostri territori. Le edicole non sono soltanto attività commerciali, ma presìdi di informazione, cultura e servizi di prossimità" ha dichiarato il consigliere regionale Giuseppe Fischetti.

La proposta di legge prevede l'istituzione di un Fondo regionale destinato a sostenere le attività esistenti, incentivare l'apertura di nuovi punti vendita nei comuni che ne sono sprovvisti e favorire investimenti per la digitalizza-



zione, l'ammodernamento tecnologico e la diversificazione dei servizi. L'obiettivo è accompagnare la trasformazione delle edicole in moderni centri multiservizi, capaci di offrire, accanto alla vendita di quotidiani e periodici, ulteriori prestazioni utili ai cittadini, come servizi di pagamento, supporto nell'accesso ai servizi digitali, rilascio di identità digitali, ritiro e consegna di pacchi e ulteriori prestazioni compatibili con la natura dell'attività.

Il provvedimento prevede, inoltre, che la Giunta regionale, sentite ANCI Puglia e le associazioni degli edicolanti, definisca annualmente gli indirizzi, i criteri e le modalità di concessione dei contributi. Un vero e proprio percorso di confronto con i territori e con gli operatori del settore, affinché le risorse possano rispondere concretamente alle esigenze delle attività e delle comunità locali.

"Con questa proposta vogliamo investire sul futuro della rete di vendita della stampa, coniugando sostegno alle imprese, innovazione, diritto all'informazione e valorizzazione del territorio. Le edicole rappresentano un patrimonio economico, sociale e culturale che la Puglia non può permettersi di perdere" ha concluso Fischetti.



Pet Therapy al San Paolo

Stella porta sorrisi ed emozioni tra i bambini ricoverati in Pediatria

Una cagnolina di nome Stella, cinque incontri di Pet Therapy e tanti sorrisi tra i piccoli pazienti dell'Ospedale San Paolo di Bari. È partito ieri, nel reparto di Pediatria, il progetto di Interventi Assistiti con gli Animali che punta a rendere più serena l'esperienza del ricovero attraverso il gioco, la relazione e il contatto con gli animali. Protagonista del primo incontro è stata Stella, dolcissima e giocherellona, che ha conquistato bambini e adulti lasciandosi coccolare e fotografare, tra carezze, sorrisi e momenti di tenerezza.

La Pet Therapy è dedicato ai piccoli pazienti del reparto di Pediatria, diretto dal dottor Mariano Manzionna, ed è realizzata dall'Associazione Smile ETS, presieduta da Valentina Lippolis, in collaborazione con Orme nel Cuore.pet, équipe multidisciplinare specializzata





negli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA). L'iniziativa è resa possibile grazie al progetto "Coop. Più Vicini" e si inserisce nelle attività di umanizzazione delle cure promosse dalla ASL Bari.

Al primo incontro hanno partecipato il direttore generale della ASL Bari Luigi Fruscio, accompagnato dalla Direzione medica di presidio e tutto il personale del reparto, che ha accolto e accompagnato i piccoli pazienti in questa esperienza.

«Vedere i bambini interagire con gli animali, lasciarsi coinvolgere spontaneamente e ritrovare il sorriso è un'emozione che racconta meglio di tante parole il valore di queste iniziative – ha dichiarato il direttore generale Luigi Fruscio –. La Pet Therapy può contribuire ad alleviare lo stress del ricovero, stimolare emozioni positive e favorire la socializzazione. Dopo l'esperienza in Psichiatria, il progetto in Pediatria conferma il nostro impegno per un'assistenza attenta non soltanto alla malattia, ma anche al benessere emotivo delle persone. Ringrazio le associazioni e il personale sanitario che

DOPO L'ESPERIENZA NEL REPARTO DI PSICHIATRIA, GLI INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI ARRIVANO ANCHE IN PEDIATRIA. IL PROGETTO, COMPLETAMENTE GRATUITO, È REALIZZATO DALLE ASSOCIAZIONI SMILE ETS E ORME NEL CUORE.PET GRAZIE A "COOP. PIÙ VICINI"

rendono possibili queste esperienze, contribuendo a rendere l'ospedale un luogo sempre più accogliente e umano».

Nel reparto pediatrico, gli incontri saranno condotti da operatori qualificati dell'équipe Orme nel Cuore.pet, con animali appositamente preparati, nel rispetto delle indicazioni e dei protocolli previsti per gli Interventi Assistiti con gli Animali.

«Siamo orgogliosi di aver ottenuto questa opportunità e di poterla condividere con Orme nel Cuore.pet. Crediamo fortemente nel valore degli Interventi Assistiti con gli Animali e nella possibilità di offrire ai bambini ricoverati momenti di relazione, emozione e benessere. Il nostro desiderio è portare un sorriso nei luoghi di cura, attraverso collaborazioni qualificate e iniziative concrete», ha spiegato Valentina Lippolis, presidente dell'Associazione Smile ETS.

Un'esperienza analoga era stata già realizzata nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC). In questo contesto, la relazione con gli animali è stata proposta come attività complementare al percorso terapeutico-assistenziale, con l'obiettivo di favorire il benessere psicologico, la comunicazione e la socializzazione.

Le due iniziative rafforzano il legame tra l'Ospedale San Paolo e il mondo dell'associazionismo, che attraverso progetti, donazioni e attività solidali contribuisce a migliorare l'accoglienza e la qualità della permanenza in ospedale.









“Patto” tra Uniba e Farmacisti di Puglia

L’intesa punta a rafforzare le competenze professionali dei farmacisti, promuovere l’innovazione nella Farmacia dei servizi e consolidare la collaborazione tra Università, professione e Servizio sanitario nazionale. Agevolazioni fino al 30% per l’accesso a percorsi formativi specialistici

Rafforzare le competenze professionali dei farmacisti, sostenere l’evoluzione della Farmacia dei servizi e promuovere un modello di assistenza sanitaria territoriale sempre più integrato, innovativo e vicino ai bisogni dei cittadini.

Sono questi gli obiettivi dell’accordo triennale sottoscritto dal Rettore dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Roberto Bellotti, e dal Presidente della Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia, Luigi D’Ambrosio Lettieri, per promuovere percorsi di alta formazione e consolidare il raccordo tra mondo accademico, professione farmaceutica e Servizio sanitario nazionale.

L’intesa si inserisce in un percorso di collaborazione istituzionale finalizzato a valorizzare il ruolo del farmacista nell’ambito dei nuovi modelli di assistenza territoriale, in uno scenario sanitario caratterizzato da una crescente attenzione alla prevenzione, alla continuità assistenziale, alla digitalizzazione e alla prossimità delle cure.

Al centro della collaborazione figura la seconda edizione del Master universitario di I livello in “Procedure analitiche decentrate e continuità assistenziale: innovazione, organizzazione e gestione dei sistemi POCT nell’ecosistema Healthcare”, attivato per l’anno accademico 2026/2027 presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica dell’Università di Bari, sotto la direzione del professor Antonio Gnoni.

Il percorso formativo approfondisce ambiti di particolare rilevanza per l’evoluzione della professione farmaceutica, tra cui la diagnostica decentrata, i sistemi Point of Care Testing (POCT), la telemedicina e il monitoraggio clinico sul territorio. Competenze destinate ad assumere un peso crescente nella qualificazione della Farmacia dei servizi e nel rafforzamento dell’integrazione tra i diversi professionisti e livelli dell’assistenza sanitaria.

Il Master ha durata annuale, prevede 1.500 ore complessive di formazione e consente di conseguire 60 Crediti formativi universitari (CFU). La quota ordinaria di iscrizione è di 1.300 euro, oltre ai contributi e agli oneri accessori previsti. Grazie all’accordo, i farmacisti iscritti agli Ordini professionali della Puglia potranno beneficiare di riduzioni sulla quota di iscrizione comprese tra il 5% e il 30%, determinate in funzione del numero complessivo di farmacisti pugliesi effettivamente immatricolati. Le agevolazioni non si applicano agli oneri e ai contributi accessori.



Il presidente della Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia, Luigi D’Ambrosio Lettieri

“Investire nella formazione dei farmacisti significa rafforzare la qualità e la prossimità dell’assistenza sanitaria – sottolinea il Presidente Luigi D’Ambrosio Lettieri – la collaborazione con l’Università di Bari rappresenta un’opportunità concreta per accompagnare l’evoluzione della Farmacia dei servizi, valorizzando competenze innovative e consolidando il ruolo del farmacista nella rete territoriale della salute”.

L’iniziativa rappresenta un investimento strategico sulla formazione avanzata e sull’aggiornamento delle competenze professionali, nella consapevolezza che l’innovazione dei servizi sanitari richieda conoscenze specialistiche, capacità organizzative e una sempre maggiore integrazione multiprofessionale.

Per la Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia, la collaborazione con l’Università costituisce un passaggio significativo nel percorso di valorizzazione della professione, offrendo nuove opportunità di qualificazione ai farmacisti e contribuendo a rafforzarne il ruolo nella rete territoriale del Servizio sanitario nazionale.

Formazione, innovazione e integrazione professionale rappresentano dunque i pilastri di un’intesa che guarda al futuro della sanità pugliese e alla costruzione di un sistema di assistenza più accessibile, efficiente e capace di rispondere ai bisogni di salute della popolazione.

Per maggiori informazioni sul Master e sulle modalità di partecipazione è possibile contattare il professor Antonio Gnoni all’indirizzo antonio.gnoni@uniba.it



PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE

Nuovarredo

BLACK FRIDAY

SU TUTTI GLI ARREDI

SCONTI EXTRA
15% + 10% + 5%

UN FLAGELLO CHIAMATO STORNO

Più di quattro milioni e mezzo dei piccoli volatili nei cieli di Puglia minacciano le colture agricole. Sotto assedio gli alberi di ulivo. Agricoltura sotto attacco anche da parte di cinghiali e pappagalli verdi. Un provvedimento regionale consente a ciascun cacciatore di sparare a 5 esemplari al giorno

di **VITO PRIGIGALLO**

Un flagello biblico. È quello che per le campagne pugliesi rischiano di diventare gli storni. E dopo la mosca sputacchina per gli ulivi il pericolo arriva dal cielo. Dagli stormi degli storni, appunto.

Da un calcolo effettuato, sono oltre quattro milioni e mezzo gli esemplari di questi volatili dalle apparenze innocenti che svernano in Puglia, con un forte impatto sulle produzioni olivicole, considerato che nelle aziende monitorate è stata rilevata una perdita media di frutto del 12,6%. Un dato che conferma la necessità di intervenire per contenere i danni alle imprese.

Un recente provvedimento della Regione Puglia autorizza, per la stagione 2026/2027, il prelievo in deroga dello sturnus vulgaris in 28 comuni delle province di Bari, Brindisi e Foggia, con un contingente massimo regionale di 5.000 esemplari e fino a 333 cacciatori autorizzabili, di cui 233 nell'area tra Bari e Brindisi e 100 nella fascia pedegarganica del Foggiano. L'atto dirigenziale regionale è del 28 ottobre scorso ed è stato pubblicato sul bollettino ufficiale mercoledì scorso. Vi vengono definiti termini, condizioni e modalità del "prelievo", con un limite massimo di 5 storni al giorno e 15 nell'intera stagione per ciascun



operatore fino al 31 gennaio prossimo. Insomma, dal 1° novembre i cacciatori autorizzati potranno intervenire nei periodi e con i limiti fissati dal calendario venatorio, in un contesto già segnato da un'altra deroga attiva sui cinghiali. Infatti, la deroga sugli storni si affianca a quella già operativa sui cinghiali: nel 2025 sono stati abbattuti oltre 2.700 capi con la Regione che punta ad aumentare i numeri anche tramite la caccia collettiva con cani, attiva da ottobre fino a gennaio. L'esecutivo regionale ha agito sulla base di una relazione tecnico-scientifica elaborata dal Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti dell'Università di Bari. I ricercatori hanno analizzato la presenza dello storno e gli effetti sulle coltivazioni pugliesi. Il dato più significativo riguarda, come accennato, le aziende olivicole, dove è stata rilevata una perdita media notevole del prodotto atteso, dovuta alle olive mangiate dagli storni. Lo studio sottolinea come gli storni possano alimentarsi in molteplici ambienti, sia coltivati sia incolti, e che la localizzazione dei dormitori incide solo parzialmente sulla distribuzione







delle aree di alimentazione che possono trovarsi anche a circa 100 chilometri dai siti di aggregazione notturna.
I numeri rendono ancora più evidente la sproporzione tra la consistenza della specie e il prelievo effettuato nella precedente stagione: con l'analisi condotta sui 537 tesserini venatori che ha registrato 459 storni abbattuti, con il pieno rispetto del limite giornaliero previsto. Il prelievo massimo individuale rilevato è stato di 11 capi in una singola giornata e gli esemplari prelevati hanno rappresentato appena lo 0,01% della popolazione svernante regionale.
"Il nuovo provvedimento rappresenta un passo importante perché riconosce, sulla base di dati scientifici, una problematica che gli agricoltori pugliesi conoscono bene – sottolinea in una nota Coldiretti Puglia –, considerato che lo storno concentra la propria attività alimentare anche nelle aree coltivate e può raggiungere gli appezzamenti anche molto lontani dai nidi. Per gli olivicoltori significa affrontare una pressione aggiuntiva proprio nel momento più delicato della campagna, quello della maturazione e della raccolta".
La nuova disciplina dettata dall'assessorato all'Agricoltura di via Gentile prevede che gli interventi siano effettuati esclusivamente in presenza di frutti pendenti sulle piante e a una distanza non superiore a 100 metri dalle colture, senza l'utilizzo di richiami vivi o acustici. Il prelievo sarà consentito soltanto ai cacciatori residenti in Puglia autorizzati dagli Ambiti territoriali di caccia competenti, con obbligo di registrazione delle giornate e degli esemplari abbattuti attraverso il Tesserino venatorio elettronico, che consentirà il monitoraggio in tempo reale e la sospensione anticipata delle attività al raggiungimento del 90% del contingente massimo regionale, vale a dire 4.500 storni.
Preoccupata Coldiretti: "La presenza degli storni rappresenta una pressione crescente sulle campagne pugliesi, soprattutto nelle aree a maggiore vocazione olivicola, dove ogni esemplare può arrivare a mangiare fino a 20 grammi di olive al giorno, con concentrazioni particolarmente elevate tra le province di Bari e Brindisi e nel Gargano. Nell'area compresa tra Manfredonia e San Giovanni Rotondo gli storni sono ormai una presenza stanziale e il loro impatto sulle coltivazioni è sempre più evidente".
Il problema non riguarda soltanto la quantità di olive sottratte alla produzione, perché il passaggio degli storni provoca anche danni alle strutture e alle superfici utilizzate durante la raccolta, comprese le piazzole degli oliveti, mentre gli escrementi depositati sugli ortaggi possono compromettere la qualità commerciale delle produzioni.
Tra le zone interessate dal prelievo in deroga figurano complessivamente 28 comuni, individuati dalla Regione Puglia nelle aree dove sono stati accertati danni alle produzioni agricole. Nel Barese sono compresi Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Conversano, Alberobello e Locorotondo; nel Brindisino Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, Villa Castelli, Francavilla Fontana, San Michele Salentino, Latiano, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne, Oria e Brindisi; nel Foggiano Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Sannicandro Garganico e Cagnano Varano. Nelle aree più esposte, le perdite sulle produzioni olivicole sono state stimate tra il 30% e oltre il 60%.
Il fenomeno si inserisce in un quadro più ampio di crescente pressione della fauna selvatica sull'agricoltura pugliese, come detto, dai cinghiali che danneggiano coltivazioni e rappresentano un rischio anche per persone e animali allevati, ai lupi e ai cani inselvatichiti, fino a lepri, cormorani e pappagalli verdi. Questi volatili sono concentrati soprattutto nel Nord Barese, nell'area di Molfetta e Giovinazzo e della cui emergenza l'Adriatico si è occupato qualche settimana fa; frutta e mandorle nel mirino, con danni complessivi alla fauna selvatica stimati in oltre 30 milioni di euro.



TARANTO E BRINDISI SUGLI SCUDI

Le due città protagoniste nei gruppi tecnici nazionali

Confndustria Brindisi e Taranto rafforzano la propria presenza e il proprio ruolo all'interno del sistema confederale nazionale attraverso la cooptazione di numerosi e qualificati rappresentanti.

Per Brindisi sono tredici i rappresentanti nominati nei Gruppi Tecnici di Confindustria, organismi strategici che affiancano il Consiglio di Presidenza e il Consiglio Generale nell'analisi e nell'approfondimento delle principali tematiche economiche, industriali e sociali del Paese.

Un risultato significativo che testimonia il riconoscimento delle competenze e delle professionalità espresse dal sistema imprenditoriale brindisino e conferma la volontà dell'Associazione di contribuire attivamente alla definizione delle politiche industriali e delle strategie di sviluppo a livello nazionale.

I Gruppi Tecnici rappresentano importanti strumenti di approfondimento, confronto e proposta nell'ambito dell'organizzazione confederale. La loro funzione è quella di supportare gli organi di vertice di Confindustria nell'elaborazione di analisi, proposte e indirizzi strategici, contribuendo alla definizione delle posizioni del sistema industriale italiano sulle questioni di maggiore interesse per le imprese.

La partecipazione a questi organismi consente, pertanto, anche di portare all'attenzione nazionale le istanze delle imprese del territorio, contribuendo concretamente all'elaborazione delle proposte che Confindustria presenta alle istituzioni e agli interlocutori economici e sociali.

Le cooptazioni interessano settori strategici per l'economia nazionale e per lo sviluppo del territorio brindisino:

Aerospazio – Dott. Stefano Nobili - (SALVER,gruppo MAGNAGHI)

Ambiente, Sostenibilità e Transizione – Dott. Mario Prato – (NOVUS)

Centro Studi – Dott.ssa Antonella Anaclerio – (SOLUZIONI PROFESSIONALI)

Economia del Mare – Dott. Giuseppe Danese – (CALYPSO)

Energia – Dott. Gabriele Menotti Lippolis – (POWER4EU)

Industria Turismo e Cultura Expert Panel – Dott. Aldo Melpignano (BORGO EGNAZIA)

Industria Turismo e Cultura – Dott. Gianvito Mangano – (CANNE BIANCHE)

Lavoro e Relazioni Industriali – Dott. Luigi Semidai (IMPES SERVICE)

Scienze della Vita – Dott.ssa Veronica Carlino – (CHECK-UP CENTER)

Sviluppo del Mezzogiorno – Dott.ssa Anda Furfaro – (SOCIETA' DI TOPOGRAFIA)

Trasporti e Logistica – Dott. Teo Titi – (TITI SHIPPING)

Tutela del Made in Italy – Dott.ssa Roberta D'Arpa – (CANTINE PAOLO LEO)

Inoltre, Confindustria ha cooptato – quale esperto di Certezza del Diritto – Avv. Rosario Almiento, già collaboratore di Confindustria Brindisi.

La presenza di Confindustria Brindisi in un numero così articolato di Gruppi Tecnici assume particolare rilevanza in considerazione delle vocazioni produttive del territorio, caratterizzato da importanti realtà industriali nei settori dell'energia, dell'aerospazio, della logistica, della nautica, del turismo e dei servizi alle imprese.

Si tratta di ambiti fondamentali per affrontare le sfide della transizione energetica e ambientale, dell'innovazione tecnologica, dell'internazionalizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e della valorizzazione delle eccellenze produttive italiane.

Il presidente Giuseppe Danese: «Portiamo la voce delle imprese brindisine ai tavoli nazionali»

«La designazione di tredici nostri rappresentanti nei Gruppi Tecnici nazionali di Confindustria – dichiara il Presidente di Confindustria Brindisi, Giuseppe Danese – rappresenta un importante riconoscimento per il nostro sistema associativo e per le competenze che il territorio è in grado di esprimere.

È anche un'opportunità per rafforzare il collegamento tra il nostro territorio e i processi decisionali nazionali, valorizzando le potenzialità produttive di Brindisi e dell'intera area salentina.

In una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, energetiche e industriali, riteniamo fondamentale che il Mezzogiorno possa offrire un contributo autorevole e propositivo alle scelte che riguardano la competitività del Paese.

Ai nostri rappresentanti rivolgo i migliori auguri di buon lavoro, con la certezza che sapranno mettere le proprie competenze e professionalità al servizio dell'intero sistema imprenditoriale».

Un collegamento sempre più forte tra territorio e sistema nazionale.

L'obiettivo è trasformare la partecipazione ai Gruppi Tecnici in un'occasione concreta di confronto, proposta e crescita, favorendo la circolazione di competenze e informazioni tra il livello

nazionale e quello locale.

Un impegno che conferma la volontà di Confindustria Brindisi di essere non soltanto portavoce delle imprese del territorio, ma anche parte attiva nella costruzione del futuro industriale ed economico del Paese.

TARANTO – Sono sette i rappresentanti di Confindustria Taranto che entrano nei Gruppi Tecnici di Confindustria nazionale, portando le proprie competenze in ambiti strategici.

Salvatore Toma - Internazionalizzazione

Vincenzo Fanelli: Industria del turismo e della cultura

Beatrice Lucarella: Grandi Eventi ed economia della montagna

Antonio Mantua: Trasporti e Logistica

Paolo Sabatino: Transizione Digitale

Giovanni Sorrentino: Economia del Mare

Anda Furfaro: Education (in qualità di invitata).

Presenze che valorizzano le competenze del #territorio e ne favoriscono il contributo ai lavori e alle iniziative promosse a livello nazionale.



CONFINDUSTRIA TARANTO















Per la squadra del presidente Salvatore Toma, che si appresta a concludere il suo mandato (sono al lavoro i saggi per proporre il successore), un bilancio positivo del lavoro svolto in questi anni, nel segno della diversificazione produttiva. Il tutto sotto la spada di Damocle: l'ex Ilva



I LAVORI DI POTENZIAMENTO E REALIZZAZIONE DEI NUOVI LABORATORI DELLA FONDAZIONE ITS DI TARANTO

Si terrà il prossimo 11 novembre a partire dalle ore 9:30 presso il cantiere relativo ai lavori di potenziamento e realizzazione dei nuovi laboratori della Fondazione ITS di Taranto, sito in Viale Magna Grecia n. 68/70/72/74 l'edizione 2026 di "CANTIERI APERTI", iniziativa promossa dal sistema regionale ANCE in tutte le città pugliesi. Proseguendo nell'impegno teso ad avvicinare i giovani al mondo delle costruzioni, in questa terza edizione ANCE Taranto - con la collaborazione del Formedil CPT, dell'azienda appaltatrice Chemi. Pul. Italiana srl, della committente ITS Academy Mobilità - ha organizzato la visita in cantiere di circa 150 studenti del corso "C.A.T. – Costruzione, Ambiente e Territorio" degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore presenti nella provincia di Taranto.

"La scelta del cantiere dei nuovi laboratori della Fondazione ITS – sottolinea il presidente di Ance Taranto, Vito Messi - deriva dal particolare valore strategico dell'intervento, un importante polo di creazione di competenze e professionalità per il futuro di Taranto, che sotto il profilo costruttivo si presenta come significativo esempio di integrazione tra tecniche costruttive tradizionali e soluzioni innovative orientate all'efficienza energetica, alla sostenibilità ambientale e alla gestione intelligente degli edifici".



Vito Messi

TARANTO ACCOGLIE IL MONDO INTERNATIONAL HOUSE

Per la prima volta in Puglia la Young Learners Conference – aggiornamento metodologico e pedagogico per garantire standard qualitativi elevati

La rete internazionale International House World Organisation sceglie Taranto per il suo appuntamento annuale dedicato alla formazione dei docenti che lavorano con bambini e adolescenti. British School International House Taranto sarà organizzatrice di un evento che unisce formazione, qualità dell'insegnamento e attenzione al territorio.
Per la prima volta nella sua storia, Taranto ospiterà la IH Young Learners Conference, l'importante appuntamento internazionale della rete International House dedicato alla formazione e all'aggiornamento professionale dei docenti che operano nel settore dell'insegnamento della lingua inglese a bambini e adolescenti.
Dal 12 al 15 novembre la città accoglierà colleghi e professionisti provenienti da diversi Paesi del mondo, appartenenti alla rete International House. Un'occasione di grande prestigio per il territorio, che vedrà Taranto diventare per alcuni giorni un punto di incontro internazionale per il mondo della formazione linguistica.
La conferenza rappresenta un momento particolarmente significativo per tutte le scuole del network IH. La formazione continua costituisce infatti uno degli elementi fondamentali del modello International House: garantire standard qualitativi elevati, promuovere l'aggiornamento metodologico e pedagogico e assicurare che i docenti siano sempre preparati ad affrontare le esigenze dei propri studenti.
Un'attenzione ancora più importante quando si parla di bambini e adolescenti, per i quali competenza didattica, conoscenza delle diverse fasi dello sviluppo, inclusione e tutela della sicurezza (*safeguarding*) rappresentano aspetti imprescindibili di un insegnamento di qualità.





Per British School International House Taranto, essere organizzatrice e sede di questo appuntamento internazionale rappresenta motivo di grande orgoglio.
Mezzo secolo di impegno nella formazione linguistica, di crescita e di legame con il territorio, che oggi si arricchisce di un nuovo importante traguardo internazionale.
«Siamo particolarmente felici di poter accogliere nella nostra città colleghi provenienti da tutto il mondo. È una straordinaria opportunità di crescita e confronto professionale, ma anche un'occasione per far conoscere Taranto, la sua storia, la sua cultura e la sua capacità di accogliere eventi di respiro internazionale».

Una rete di partner al fianco dell'iniziativa
La realizzazione di un evento di questa portata è possibile anche grazie al sostegno di realtà che hanno scelto di condividere e accompagnare British School International House Taranto in questa esperienza.
Un ringraziamento particolare va a Cambridge University Press & Assessment, partner storico e punto di riferimento internazionale per la certificazione e la formazione linguistica, che sarà presente con i propri speaker, Sarah Ellis e Helen Kanyon, e con la partecipazione di Nick Beer, Country Director Italy di Cambridge University Press & Assessment, a testimonianza dell'importanza attribuita all'iniziativa.
Accanto a Cambridge, hanno scelto di sostenere l'evento Loescher, attraverso il referente territoriale dell'Agenzia Mandese, Pickatale, realtà specializzata nell'apprendimento attraverso la lettura digitale, e IH Accademia Britannica Campobasso, anch'essa parte della rete International House.
La presenza e il contributo di questi partner rappresentano un importante segnale di collaborazione tra realtà che condividono l'obiettivo di investire nella qualità dell'educazione, nell'innovazione e nella crescita professionale dei docenti.

La formazione incontra il mare: il sostegno alla Jonian Dolphin Conservation
Accanto alla dimensione formativa, l'evento vuole dare spazio anche a un valore che appartiene profondamente alla filosofia di International House: la responsabilità sociale.
La rete IH promuove una visione dell'educazione che va oltre la dimensione strettamente didattica, riconoscendo il ruolo delle scuole nella comunità e l'importanza di contribuire positivamente al mondo che ci circonda. L'obiettivo è che ogni iniziativa possa lasciare un segno concreto, non soltanto nella formazione delle persone, ma anche nella società e nell'ambiente.
In quest'ottica, durante le giornate della conferenza sarà organizzata una raccolta fondi a favore della Jonian Dolphin Conservation (JDC), associazione di ricerca scientifica nata proprio a Taranto nel 2009, impegnata nello studio e nella salvaguardia dei cetacei e dell'ecosistema marino del Golfo di Taranto e del Mar Ionio.
Attraverso attività di ricerca sul campo, monitoraggio dei cetacei, divulgazione scientifica, educazione ambientale e coinvolgimento dei cittadini, JDC contribuisce alla conoscenza e alla tutela del patrimonio marino del nostro territorio.
Sarà un piacere avere i rappresentanti della Jonian Dolphin Conservation ospiti della conferenza, con uno spazio dedicato alla loro attività e alla sensibilizzazione dei partecipanti. Siamo particolarmente felici di poter sostenere una realtà così importante per Taranto, contribuendo a dare visibilità al suo lavoro e ai suoi progetti.

Taranto protagonista di un incontro internazionale
La scelta di Taranto come sede della conferenza rappresenta anche un'opportunità per valorizzare il territorio e le sue bellezze. I delegati avranno infatti modo di conoscere una città ricca di storia, cultura e tradizioni, con un patrimonio paesaggistico e identitario che merita di essere sempre più conosciuto e apprezzato anche a livello internazionale.
Le attività della conferenza si svolgeranno nella splendida cornice dell'Hotel Delfino, che ospiterà i lavori e i momenti di incontro tra i partecipanti.
Per British School International House Taranto sarà un'esperienza importante, che unisce la propria vocazione internazionale al legame con il territorio, confermando come anche una realtà locale possa diventare protagonista di iniziative di respiro mondiale.
A novembre, il mondo International House si incontrerà a Taranto. E noi siamo orgogliosi di poterlo accogliere!



BCC Avetrana dona un pulmino alla Caritas

Per il servizio di Pronto Aiuto. Un gesto concreto di solidarietà e vicinanza alla comunità. Il presidente Michele Pignatelli: «Essere banca del territorio significa saper ascoltare i bisogni delle persone e tradurre la vicinanza in azioni concrete»

Un nuovo gesto di attenzione verso il territorio e le fasce più fragili della comunità. La BCC Avetrana ha donato alla Caritas un pulmino destinato al servizio di Pronto Aiuto, un mezzo che consentirà di rafforzare le attività di assistenza e di rispondere con maggiore efficacia alle necessità delle persone e delle famiglie che attraversano situazioni di difficoltà.

La donazione si inserisce nel più ampio impegno che la Banca porta avanti a favore del territorio, nella consapevolezza che il proprio ruolo non si esaurisca nell'attività bancaria, ma comprenda anche una responsabilità sociale nei confronti della comunità di riferimento.

Il pulmino rappresenta uno strumento concreto a sostegno dell'attività della Caritas e della sua preziosa opera quotidiana di prossimità, ascolto e solidarietà. Un contributo che punta a rendere ancora più efficaci gli interventi di aiuto, mettendo a disposizione della comunità un servizio in grado di rispondere a bisogni reali.

Alla cerimonia di inaugurazione ha preso parte il presidente della BCC Avetrana, dottor Michele Pignatelli, che ha sottolineato il valore dell'iniziativa e il significato del legame tra la Banca e il territorio.

«Siamo convinti che una banca di credito cooperativo debba essere prima di tutto una presenza attenta e concreta nella vita della propria comunità. Con questa donazione vogliamo offrire un sostegno tangibile a chi ogni giorno si impegna accanto alle persone più fragili. Essere vicini al territorio significa conoscerne le esigenze, ascoltarne le necessità e fare la propria parte per dare risposte concrete».



Il presidente ha inoltre evidenziato l'importanza della collaborazione con le realtà del volontariato e dell'assistenza sociale: «La Caritas svolge un ruolo fondamentale nel tessuto sociale, rappresentando un punto di riferimento per tante persone e famiglie. Sostenere il suo operato significa contribuire a una rete di solidarietà che rende la nostra comunità più forte, inclusiva e attenta a chi ha maggiormente bisogno».

Con questa iniziativa, la BCC Avetrana rinnova dunque la propria vocazione cooperativa e mutualistica, confermando una presenza che vuole essere non soltanto economica, ma anche sociale e umana.

Perché il valore di una banca del territorio si misura anche dalla capacità di esserci, soprattutto quando la comunità ha più bisogno.



Gioielleria
Grazia Lalinga
dal 1951
NEGOZIO STORICO PATRIMONIO DI PUGLIA
UNICA SEDE: VIA ORSINI 65 - TARANTO
È ora di pensare alle tue fedi nuziali!
Da più di 75 anni...
...abbiamo una storia
Da raccontarti!
320-911.20.34
Gioielleria Grazia Lalinga | Grazialalinga

A CUORE APERTO
Uno spazio per ascoltarti

La storia
CHE TI RACCONTI

Quando una convinzione su di noi diventa una certezza



di
LUCIA GERARDI
Professional Advanced Counselor
iscritta Assocounseling

Ci troviamo davanti a qualcosa di nuovo e, prima ancora di provare, arriva una frase che conosciamo bene: «Io non sono capace». Non abbiamo ancora fatto nulla, eppure quella conclusione ci sembra già affidabile, perché magari la ripetiamo da anni e nel tempo abbiamo raccolto abbastanza episodi per convincerci che descriva davvero chi siamo. A forza di pensarla, può diventare così familiare da non sembrarci più un'opinione su di noi, ma una caratteristica personale: io sono fatto così. Anthony de Mello, gesuita e scrittore, racconta la storia di un'aquila cresciuta in mezzo ai polli, abituata a razzolare guardando il terreno e convinta che quello fosse l'unico modo possibile di stare al mondo. Aveva ali grandi, eppure non sapeva che cosa potessero permetterle di fare, perché per tutta la vita aveva imparato a pensarsi come gli animali con cui era cresciuta.



L'immagine è semplice, ma racconta bene ciò che può accadere anche a noi quando per molto tempo continuiamo a guardarci attraverso la stessa definizione. Le convinzioni che abbiamo su noi stessi cominciano a costruirsi nel tempo, mentre attribuiamo un significato a ciò che ci accade anche attraverso le parole che gli altri ci restituiscono. Una difficoltà vissuta anni prima può diventare la prova che «non siamo portati», e da quel momento quella frase comincia a influenzare anche ciò che scegliamo di fare. Evitiamo certe occasioni, rinunciamo prima di provare e ogni volta che qualcosa va storto troviamo una nuova conferma di ciò che pensavamo già. La stessa persona che continua a definirsi poco coraggiosa può avere affrontato nella propria vita situazioni che hanno richiesto molta forza e continuare comunque a pensare: «Io non sono forte».

Quei fatti appartengono alla sua storia quanto quelli che hanno alimentato l'idea opposta, solo che può aver imparato a riconoscere soprattutto ciò che conferma l'immagine che ha già di sé. Guardarsi con maggiore attenzione può allora voler dire tornare proprio ai fatti. Se penso «non sono capace», quali esperienze sto usando per arrivare a questa conclusione? E che cosa raccontano di me quelle occasioni in cui, invece, sono riuscito ad affrontare qualcosa che credevo fuori dalla mia portata? Una convinzione può nascere da esperienze reali e continuare ad accompagnarci anche quando la nostra storia, nel frattempo, ha raccolto elementi diversi. Anche lo sguardo degli altri può incrinare un'immagine di noi che sembrava definitiva. Qualcuno ci dice di averci trovati determinati in una situazione in cui noi ricordavamo soprattutto la paura, oppure riconosce in noi una qualità che non avremmo mai scelto per descriverci. Può sorprendere, perfino infastidire, perché quella parola non coincide con la storia che siamo abituati a raccontarci. Proprio per questo può portarci a considerare qualcosa di noi che fino a quel momento non avevamo riconosciuto.

Affidare agli altri la definizione di chi siamo sarebbe altrettanto limitante. Il loro sguardo può aggiungere un'informazione e aiutarci a verificare se l'immagine che portiamo con noi racconti ancora davvero la persona che siamo diventati. Possiamo continuare per anni a descriverci attraverso una fotografia scattata molto tempo prima, in un momento della vita in cui conoscevamo meno noi stessi e avevamo vissuto molte meno esperienze. Cambiare sguardo su di sé può cominciare dal rileggere con più attenzione ciò che abbiamo già vissuto. Possiamo tornare a una situazione che credevamo di non riuscire ad affrontare e riconoscere che, pur con paura e fatica, l'abbiamo attraversata. Quel fatto merita di entrare nel modo in cui ci descriviamo tanto quanto gli episodi che per anni abbiamo utilizzato per confermare una vecchia convinzione. L'aquila della storia aveva già le ali e per molto tempo non seppe che cosa potessero fare. Anche noi possiamo continuare a vivere dentro una definizione incompleta finché qualcosa ci porta a rileggere la nostra storia con occhi diversi. A quel punto possiamo accorgerci che alcune delle prove con cui abbiamo costruito il nostro «io sono fatto così» raccontano soltanto una parte di noi, mentre altre erano già lì e aspettavano semplicemente di essere riconosciute.

Sorrisi, Lucia

PER RIFLETTERE...

- Quale frase usi più spesso per definire ciò che pensi di non saper fare?
- Quali episodi della tua vita raccontano qualcosa di diverso di te?

Scrivimi: luciagerardicounseling@gmail.com
Fb: Lucia Gerardi

Santa Barbara, in lotta contro il destino



Una lettura politica, oltre la saga familiare, la memoria e l'ambizione, nell'ultimo libro del Premio Strega Nicola Lagioia. Il messaggio rivolto ai giovani affinché non facciano della violenza e dell'ossessione il motore della rivoluzione

di PAOLO ARRIVO

Una donna determinata. Una persona in lotta contro il destino: è Nunzia Battista, la protagonista di "Santa Barbara" (Einaudi, 640 pagine, 22,50 euro), l'ultimo libro di Nicola Lagioia. Tanto è determinata questa donna, che riesce a farsi esempio trascinante con chiunque incontri. Uomini e donne. È magari opera di Santa Barbara, a cui lei si rivolge, se i personaggi di Anna, Stella, Vito e Ninuccio vengono trascinati nel vortice della sua vita. Certamente sono anni difficili quelli con cui fare i conti. Dalla guerra al dopoguerra, dalla riforma agraria al boom economico, dall'emigrazione al terrorismo: in Puglia, per mezzo secolo, le vicende private e i cambiamenti globali si intrecciano dando vita a un grande romanzo corale. Il motore è il desiderio. Quello di Nunzia, appunto, presa dall'immagine che le appare una sera, mentre guarda il tramonto sulle gravine: un collier di diamanti. E qui che interviene Santa Barbara. Che non è solamente una figura religiosa, ma una presenza misteriosa nel mondo narrativo dello scrittore barese, una sorta di potenza capace di accogliere i desideri più reconditi e di alimentare speranze, rancori e propositi di vendetta.

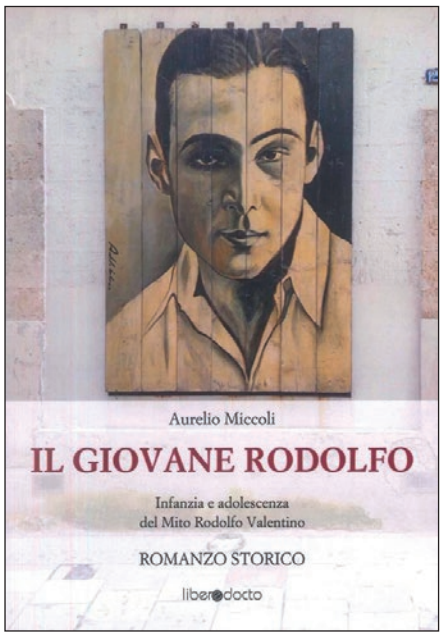
Santa Barbara si colloca in discontinuità rispetto alla produzione precedente di Nicola Lagioia. Dopo "La città dei vivi" (Einaudi, 2020), che si confrontava direttamente con un fatto di cronaca, possiamo parlare di un ritorno alla grande forma del romanzo, e insieme alle radici pugliesi. Questa volta attraverso una saga familiare di ampio respiro. E questa è una forma narrativa capace di abbracciare più generazioni. Le figure familiari presenti nella storia sono quelle di Nicola, marito di Barbara, e il figlio Domenico, col quale la donna può condividere la stessa ambizione.

Quanto alle origini, segnatamente il libro parla di Capurso: dell'infanzia dell'intellettuale che nel 2015 si è aggiudicato il Premio Strega con "La ferocia" (Einaudi). Così la letteratura diventa il pretesto per rinsaldare il legame con la comunità di appartenenza. Il messaggio è rivolto in particolare alle nuove generazioni. Affinché non si arrendano, alle difficoltà, alla precarietà, abbracciando il futuro: l'attualità del volume sta nella capacità di parlare attraverso le aspirazioni, le contraddizioni, e le lotte di quelle che le hanno precedute. Non arrendersi significa non confondere la speranza con l'illusione. Ma restare agganciati al principio della realtà, senza fare della conquista una ricerca spasmodica, o ossessione. Questo libro, un volume corposo, racconta la fame di riscatto e il coraggio di immaginare una vita diversa. Con tutte le contraddizioni che accompagnano ogni ambizione. Attualizzando questo messaggio, guardando a quanto sta accadendo nelle principali piazza italiane e in Europa, possiamo dire che la ricerca di riscatto non passa attraverso la lotta armata: la violenza non è una condizione indispensabile per il cambiamento sociale. La sfida è trasformare la rabbia in consapevolezza e la protesta in partecipazione.



Nicola Lagioia

L'uomo oltre il divo



A cento anni dalla morte di Rodolfo Valentino, Aurelio Miccoli riaccende i riflettori sulla figura del grande attore, ripercorrendo i primi anni di vita: un romanzo storico e biografico utile a rinsaldare il legame con le radici

di PAOLO ARRIVO

Ricordarlo significa non soltanto celebrare un mito del cinema. Ma riconoscere nella sua vicenda personale una lezione straordinaria di futuro: lo ha detto il presidente della Regione Puglia Antonio Decaro guardando a Rodolfo Valentino (1895-1926) come a una figura viva, capace di farci riflettere sul valore della cultura come strumento di crescita, emancipazione e sviluppo. Volgendo lo sguardo al passato, invece, a ripercorrere i primi anni di vita e di formazione ci ha pensato nuovamente Aurelio Miccoli. Che attraverso il suo romanzo storico accende i riflettori su "Il giovane Rodolfo" (liberedocto, 160 pagine, 15 euro). Segnatamente sugli anni antecedenti alla popolarità acquisita, alla carriera fulminea, trascorsi nella sua terra d'origine: il libro assume un significato particolare per la memoria culturale pugliese e per Castellaneta. L'obiettivo è umanizzare questa figura guardando oltre la dimensione divistica che ha segnato profondamente l'immaginario collettivo.

A proposito del rapporto con la sua terra, possiamo ricordare che se Castellaneta rappresenta il luogo delle radici, una delle tappe della sua formazione è stata il capoluogo ionico – la famiglia si trasferì nel borgo di Taranto, in un appartamento in via Massari. Ambedue però appartengono a un mondo dal quale il giovane Rodolfo avvertì il bisogno di allontanarsi o fuggire.

Quanto al personaggio, riconosciuto come latin lover e sex symbol, con i suoi lineamenti delicati e sensuali, egli seppe rompere lo stereotipo del maschio americano rude: di qui la sua fama, e fortuna. Ovvero contribuì a ridefinire l'immaginario della virilità nel cinema americano negli anni Venti. Ebbene, quel giovane che sentiva troppo stretti i confini della provincia, riuscì a conquistare l'America nel mondo di Hollywood proprio grazie alla diversità estetica e culturale che lo distingueva dai tradizionali divi. Prima di arrivare nel 1921 a "I quattro cavalieri dell'Apocalisse", film accolto con successo di pubblico e di critica formidabile, e "Lo sceicco", l'attore fece molto altro: tanti mestieri a New York, e diverse pellicole passate per lo più inosservate. Egli ebbe una vita movimentata e dissoluta. Lo sa bene l'autore di questo volume: accreditato come uno dei più attendibili valentinologi di Castellaneta, già autore di "Rodolfo. L'infanzia del mito" (Dellisanti, 2012), l'architetto giornalista scrittore Miccoli ha dedicato una parte significativa della propria opera al grande interprete del cinema muto. Il libro ci ricorda che i grandi personaggi non nascono già avvolti dalla leggenda. Ma lo diventano attraverso il loro bagaglio di aspirazioni, di esperienze. Di scelte anche sbagliate, potremmo aggiungere: prima del mito c'è l'uomo, con le sue contraddizioni e inquietudini.





Storia della Seconda Repubblica



L'ultimo libro di Bruno Vespa, da Berlusconi a Meloni, da Prodi a Schlein. Il noto conduttore di Porta a Porta ripercorre con ritmo incalzante questo ampio scorcio di secolo ricostruendo vicende e retroscena di dodici Primi Ministri, incontrati personalmente

Quando, il 26 gennaio 1994, Silvio Berlusconi annunciò la discesa in campo («L'Italia è il paese che amo»), nessuno pensava che la Seconda Repubblica sarebbe durata 33 anni e la Terza sarebbe stata introdotta dalla prima donna premier della storia italiana, una donna di destra, che sta guidando il governo più longevo dal 1861 (Mussolini escluso).

Bruno Vespa ripercorre con ritmo incalzante questo ampio scorcio di secolo, ricostruendo vicende e retroscena di 12 primi ministri, incontrati personalmente, alla guida di 16 governi, mentre al Quirinale si alternavano 4 presidenti, di cui gli ultimi 2 (Napolitano e Mattarella) hanno ricoperto il mandato per 21 anni.

Se in questo periodo il centrosinistra ha vinto due volte le elezioni (soltanto con Romano Prodi) e ha governato per 19 anni, mentre il centrodestra le ha vinte quattro volte (tre con Berlusconi, una con la Meloni) e ha guidato l'Italia solo per 13 anni, è per ribaltoni, cambi di fronte, persecuzioni giudiziarie e altre vicissitudini qui analizzate una per una. Un vero thriller sono le elezioni degli ultimi capi dello Stato (dal siluramento di Prodi e Marini alle aspettative frustrate del Cavaliere e di Casini), come lo è il mancato arrivo al Quirinale di una donna, Elisabetta Belloni, sgambettata da Renzi.

Molte, poi, le cadute eccellenti: Bossi per eccesso di familismo, Fini per la casa



di Montecarlo, Salvini perché s'illuse che gli avrebbero concesso «pieni poteri» quando aveva l'Italia in mano. Anche Renzi aveva l'Italia in mano, e la perse perché, per tenersela, puntò tutto sul referendum del 2016.

C'è stato anche un momento in cui il comico Beppe Grillo era l'uomo politico più importante.

Il suo successore, Giuseppe Conte, diventato presidente del Consiglio quasi per caso, lo ha cacciato dal M5S e oggi spiega come pensa di battere Elly Schlein nelle primarie del Campo largo. La Schlein, la segretaria più longeva del Pd, chiarisce perché vuole essere lei a guidare il governo, pur avendo spostato il partito su posizioni di sinistra radicale.

Ma a palazzo Chigi vuole restare Giorgia Meloni, salda al comando in un mondo sconvolto dall'assurda guerra di Trump all'Iran, con pesanti ricadute sul mercato petrolifero la cui onda lunga ha provocato disordini inediti nello scenario italiano. Il suo racconto dei successi personali e politici e delle difficoltà del mandato s'incrocia con quello dei suoi alleati: Salvini, confermato alla guida della Lega dopo un congresso diverso da tutti i precedenti, e Tajani, leader di una Forza Italia dove è forte l'influenza di Marina Berlusconi.

E intanto Roberto Vannacci...

Una documentata rilettura del passato per comprendere il nostro presente e il nostro futuro.

Bruno Vespa (L'Aquila, 1944) ha cominciato a 16 anni il lavoro di giornalista. Dopo la laurea in legge con una tesi sul diritto di cronaca, nel 1968 si è classificato al primo posto nel concorso che lo ha portato alla Rai. Dal 1990 al 1993 ha diretto il Tg1. Dal 1996 la sua trasmissione «Porta a porta» è il programma di politica, attualità e costume più seguito. Per la prima volta nella storia, vi è intervenuto un papa, Giovanni Paolo II, con una telefonata in diretta. I suoi «Cinque Minuti» dopo il Tg1 delle 20 sono l'informativo più ascoltato della televisione italiana. Ha vinto tutti i principali premi giornalistici italiani. Tra i volumi editi da Mondadori: Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi, Vincitori e vinti, L'Italia spezzata, Viaggio in un'Italia diversa, Il Palazzo e la piazza, Italiani voltagabbana, Soli al comando, Rivoluzione, Perché l'Italia diventò fascista, Perché l'Italia amò Mussolini, Perché Mussolini rovinò l'Italia, La grande tempesta, Il rancore e la speranza, Hitler e Mussolini e Finimondo.

NISSAN

GAMMA QASHQAI HYBRID



A NOVEMBRE

DA € 25.990*

CON QUALSIASI USATO

IN PIÙ, FINO A

€ 1.000

DI **EXTRASCONTO**

SU STOCK IN **PRONTA CONSEGNA**

*QASHQAI ACENTA MILD HYBRID 158CV MT a € 25.990 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 33.200 (IPT escl.) meno € 7.210 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 3 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo.

**Inoltre, su tutta la gamma Nissan Qashqai Hybrid MY25, ulteriore bonus pari a € 1.000 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/11/2026 al 30/11/2026 e immatricolazione entro il 30/11/2026.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai**: consumi da 6,9 a 4,3 l/100 Km; emissioni CO_2: da 155 a 98 g/km.

FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI

fivemotors.it

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE

LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

CAFFÈ FADI®



LA TORREFAZIONE ARTIGIANALE DI PUGLIA

www.caffefadi.it

Via per Grottaglie, km 2 - 72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831.852455 - Whatsapp: +39 320 2675332

SPEDIREXPRESS

VIAGGIA LEGGERO

Al tuo bagaglio ci pensiamo noi

Con Viaggia Leggero spediamo i bagagli e tutto ciò che vuoi, direttamente alla tua destinazione o al tuo ritorno



- Niente stress solo relax
- In tutta Italia e nel mondo
- Sicurezza e affidabilità
- Tracking sempre aggiornato
- Assisesta dedicata
- Scelte che fanno bene

Scopri Viaggia Leggero

Inquadra il Qr code e scopri tutti i vantaggi per te e per i tuoi ospiti

www.spedirexpress.com

Un lungo pomeriggio di festa

Domenica 22 novembre 2026 l'"Histò Christmas Village": dalle 15 alle 21:30 mercatini, spettacoli e il gran finale gospel nella Basilica romanica

Come da tradizione tarantina, il periodo natalizio si apre il 22 novembre, giorno di Santa Cecilia. Proprio in questa data, il Relais Histò apre le sue corti per la prima edizione dell'Histò Christmas Village, un pomeriggio di festa per famiglie, bambini e appassionati di artigianato, organizzato insieme a MEG · Monica Gioffreda Events.

Dalle 15 alle 21:30 il borgo antico affacciato sul Mar Piccolo si trasforma in un villaggio di Natale. Nelle navate laterali della Basilica romanica e sotto gli ulivi secolari della Corte degli Ulivi trovano posto oltre venti espositori del territorio: artigiani, creativi e produttori con gioielli, profumi, ceramiche, fiori, acquerelli dipinti dal vivo, e poi vini, olio extravergine, formaggi, pane, dolci della tradizione e specialità gastronomiche pugliesi. Il programma accompagna i visitatori per tutto il pomeriggio. I più piccoli trovano l'animazione di Giochi in Corso e il teatro dei burattini del Piccolo Teatro di Pane.

Nella Sala della Palma, ogni ora, una cooking class natalizia insegna a preparare sannacchiudere e cartellate, mentre al Ricevimento La Bottega del Tempo Perso intreccia dal vivo ceste di vimini e la ricamatrice di Realizza il tuo sogno ci mostra questa antica arte. Nelle corti si alternano la musica di Tiramisù Live, la pizzica di TarantelLaera, i trampolieri e gli spettacoli del fuoco e delle luci di Girovaghi; tra una bancarella e l'altra, caldarroste, pettole e vin brulé. «Sin da bambina ho sempre amato la festa di Santa Cecilia, le pettole e la magia del Natale che riaccende le luci sul grigiore dell'inverno.



"Con Monica Gioffreda - viene sottolineato - abbiamo immaginato l'Histò Christmas Village come un appuntamento da ritrovare ogni anno: un modo per aprire le porte di Histò alla città e ai turisti che iniziano a scoprire il nostro territorio, per far conoscere loro le nostre eccellenze in un'atmosfera di festa».

I posti sono limitati: si consiglia di acquistare il biglietto in anticipo. L'ingresso costa 20 € per gli adulti, 10 € per i bambini dai 4 ai 14 anni, 50 € per il biglietto famiglia (2 adulti e 2 bambini dai 4 ai 14 anni), gratuito per i bambini fino a 3 anni. I biglietti si acquistano online nella sezione voucher del sito relaishisto.it.

Il Relais Histò è un resort cinque stelle con ristorante e spa, nel Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo. Sorge sulla Via Appia, nel luogo del passaggio di San Pietro, e riunisce una basilica romanica, una masseria del Cinquecento, un acquedotto romano visitabile, una spa con antico trullo e uliveti secolari da cui nasce l'olio Nativo.

IL PROGRAMMA

15:00 – 21:30 Mercatini di Natale Basilica e corti 15:00 – 21:30 Animazione per bambini Giochi in Corso 16:15 · 17:45 19:15 Teatro dei burattini Il Piccolo Teatro di Pane

OGNI ORA

Cooking class natalizia sannacchiudere e cartellate · Sala della Palma

15:00 – 21:30 Laboratorio di ceste di vimini La Bottega del Tempo Perso · Ricevimento

15:15 · 16:45 18:15 · 19:45 Musica dal vivo Tiramisù Live · Corte degli Ulivi

16:00 · 19:00 Spettacolo del fuoco Girovaghi · corti

17:30 · 20:30 Spettacolo delle luci Girovaghi · corti

A INTERVALLI TUTTO IL POMERIGGIO

Trampolieri Girovaghi · corti 18:30 Pizzica e musica popolare TarantelLaera

21:00 · 21:40 Gran finale gospel Tyna Maria & Just Community · Basilica · doppio turno.

In caso di pioggia le bancarelle food delle corti e la musica dal vivo si spostano nella Lanternaia; gli artisti di strada in Basilica o in Lanternaia. Basilica e sale restano invariate.

Coltiviamo la Cultura

ADSI e Confagricoltura insieme per celebrare il patrimonio rurale italiano tra storia, agricoltura e innovazione. Domenica 8 novembre aperture diffuse sul territorio nazionale, anche in Puglia e Basilicata

Le dimore storiche italiane non sono soltanto custodi di arte, architettura e memoria: da secoli rappresentano anche un presidio del paesaggio agricolo, della biodiversità e delle produzioni che hanno contribuito a modellare l'identità dei territori. È da questa consapevolezza che nasce l'edizione 2026 di Coltiviamo la Cultura, l'iniziativa - promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS e patrocinata del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - quest'anno si svolge, per la prima volta, in collaborazione con Confagricoltura, con il coinvolgimento di Confagricoltura Donna. L'iniziativa rafforza il dialogo tra realtà impegnate nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio rurale italiano e pone al centro la capacità delle dimore storiche di coniugare conservazione, attività produttive e innovazione, contribuendo all'evoluzione dell'agricoltura e allo sviluppo economico e culturale delle comunità locali.

Attraverso aperture, visite e momenti di approfondimento, ville, castelli, cascine, masserie e tenute storiche racconteranno un patrimonio vivo, nel quale la conservazione si accompagna ad attività produttive, accoglienza e valorizzazione delle eccellenze locali, capaci di coniugare tradizione e innovazione. Le dimore storiche si confermano così presìdi attivi dei territori e parte di un sistema diffuso che mette in relazione patrimonio culturale, imprese agricole e sviluppo economico locale.

I dati del VII Rapporto dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato confermano il ruolo delle dimore



storiche come realtà capaci di integrare agricoltura, cultura e turismo: il 66% delle realtà agroalimentari coinvolte nell'indagine offre attività di agriturismo o altre forme di ospitalità rurale, mentre il 56% promuove, in modo strutturato o occasionale, percorsi di valorizzazione enogastronomica aperti al pubblico, tra degustazioni guidate, visite ai luoghi di produzione, itinerari tematici ed eventi. La vendita diretta in azienda, indicata dal 37% dei rispondenti, si conferma inoltre il principale canale di distribuzione, rafforzando il legame tra prodotto, luogo di origine e comunità locale.

Le attività prevalenti sono la coltivazione di cereali (35%) e la vitivinicoltura (26%), seguite da frutticoltura e agrumicoltura (13%), mentre olivicoltura e viticoltura rappresentano ciascuna il 9%. Le collaborazioni attivate per promuovere i prodotti coinvolgono soprattutto Comuni ed enti locali (22%), associazioni enogastronomiche (19%) e consorzi di tutela delle produzioni certificate (15%), confermando il ruolo delle dimore come nodi di reti territoriali che mettono in relazione imprese, istituzioni e comunità. Le dimore storiche si confermano non soltanto custodi del patrimonio culturale e delle tradizioni agricole italiane, ma anche presidi attivi di sviluppo sostenibile, attrattività turistica e promozione delle eccellenze del Made in Italy.

«Con Coltiviamo la Cultura vogliamo ricordare che le dimore storiche non sono soltanto custodi di arte e memoria, ma realtà vive, profondamente legate ai territori e alle loro attività produttive. Patrimonio culturale e patrimonio agricolo sono parti di un unico ecosistema, capace di generare valore



economico, sociale e culturale per le comunità. Le dimore, attraverso la tutela del paesaggio, la valorizzazione delle produzioni locali e la diffusione di nuove conoscenze, contribuiscono ogni giorno a tenere insieme tradizione e innovazione. Sostenere questo legame significa tutelare l'identità dei territori e creare le condizioni perché questo patrimonio continui a vivere e a essere trasmesso alle generazioni future», dichiara Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS.

"La sinergia tra cultura, agricoltura e turismo consente di offrire esperienze autentiche, in cui paesaggio, storia e produzioni di qualità si integrano in una proposta distintiva. Si mette poi a disposizione un patrimonio che include anche importanti archivi e biblioteche, custoditi nelle residenze e fonte di studio e interesse per ricercatori e cittadini. In questo contesto, Confagricoltura e ADSI rafforzano la propria collaborazione nella giornata dell'8 novembre con iniziative condivise e momenti di approfondimento dedicati non solo alla promozione del patrimonio storico, culturale e produttivo del Paese, ma anche alla ricerca e alla scienza con uno sguardo al futuro del settore primario". - aggiunge Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura.

Custodire questo patrimonio significa, tuttavia, non soltanto proteggerne la memoria, ma anche interrogarsi sul suo futuro. Per questo, l'edizione 2026 amplia il dialogo tra tradizione e innovazione, promuovendo all'interno delle dimore storiche, in collaborazione con Confagricoltura e Confagricoltura Donna, un confronto sulle nuove tecnologie applicate all'agricoltura e, in particolare, sulle opportunità offerte dal miglioramento genetico delle piante. Accanto al programma di aperture diffuse, Calabria, Emilia-Romagna e Piemonte ospiteranno tre appuntamenti pilota intitolati "Scrivere il futuro di una storia antica". Le dimore diventeranno luoghi di incontro tra cultura del territorio, ricerca scientifica e mondo produttivo, offrendo occasioni accessibili di conoscenza e confronto sulle trasformazioni dell'agricoltura contemporanea.

La collaborazione tra ADSI e Confagricoltura Donna è stata ulteriormente consolidata dalla firma di un Protocollo d'intenti, con l'obiettivo di definire un quadro di impegno continuativo a sostegno dell'imprenditoria femminile e dello sviluppo di progettualità condivise nei settori agricolo, culturale e turistico.

«Le dimore storiche custodiscono la memoria dei nostri territori, in molti casi anche grazie a un'attività agricola viva e dinamica. A guidarle, custodirle e rinnovarle ogni giorno ci sono anche tante donne, che con competenza e visione ne accompagnano l'evoluzione. Il Rapporto dell'Osservatorio ci ha indicato una direzione chiara: andare oltre la conservazione per dare nuove prospettive a un patrimonio unico. Con questo progetto vogliamo raccontare, proprio attraverso i luoghi e le donne che li animano, una verità semplice ma fondamentale: la storia dell'agricoltura è da sempre una storia di innovazione» commenta Paola Giovannini Pasti, Presidente di Confagricoltura Donna

Tra le novità di questa edizione figura anche la recente partnership con ASI - Automotoclub Storico Italiano, che consentirà di ampliare ulteriormente il racconto del patrimonio rurale italiano attraverso la valorizzazione dei trattori storici e delle macchine agricole d'epoca, custoditi in numerose aziende agricole e dimore del Paese. Questi mezzi documentano l'evoluzione della meccanizzazione, del lavoro nei campi e delle tecniche produttive che hanno accompagnato lo sviluppo dell'agricoltura italiana nel corso del Novecento.

BASILICATA

- Palazzo Arcieri Bitonti, San Mauro Forte (MT)
- Palazzo Viceconte, Matera (MT)
- Castello di Valsinni, Valsinni (MT)

PUGLIA

- Masseria Spina, Monopoli (BA)
- Masseria Storica Pilapalucci, Toritto (BA)
- Castel di Salve - Cantine Storiche Winspeare, Depressa di Tricase (LE)
- Azienda Vitivinicola Leone de Castris, Salice Salentino (LE)
- Masseria Tagliente, Martina Franca (TA)
- Masseria Angiulli, Grottaglie (TA)



Winston Churchill scrisse che la migliore forma di governo era la democrazia, ma...?



di **PAOLO DE STEFANO**



Caro lettore, i recenti fatti di sommosse minorili, o meno, verso momenti politici che sono non sempre politici, ma di tetro ordine antidemocratico mi hanno fatto riflettere su una domanda che il giornale inglese "Time" rivolse a Winston Churchill. Quale era codesta domanda? Per Churchill la migliore forma di governo era quella della democrazia, non come forma di politica ed etica che pure per alcuni aspetti vi è dentro, ma era nella democrazia liberale e, codesta democrazia liberale, andava protetta proprio da chi aveva dato a codesta democrazia i propri figli.

Churchill concluse che, sovente, sono proprio i figli della democrazia ad uccidere la loro madre.

A questo punto mi vengono a mente, e non è un ricordo del passato ma una testimonianza del presente nella cultura di chi ha presente il passato, i nomi di Nicolò Machiavelli e di Vico.

Anzi, il nome di Machiavelli è diventato un simbolo della cura politica.

Esso segna certamente uno svolgimento che a quel tempo sembrava fuori dal tempo, ma che successivamente, per quello che riguarda la cultura italiana, è diventato un simbolo di politica governata dalla saggia mente di chi nella politica non trova un suo personale interesse, ma propende per la salute pubblica con il condizionamento necessario dell'etica verso una problematica più ardua, più necessaria e più giusta.

Ma quale era il concetto liberale di Nicolò Machiavelli? Era quello che vedeva in opposte fazioni nella città di Firenze, tra i

Medici e la famiglia dei Pazzi, un momento insolubile del governo di una città.

E quel che di solito non era osservato era ed è l'acre amarezza con la quale il Machiavelli accompagna spesso questi momenti infelici di lotta intestina fra famiglie che a quel tempo erano i partiti politici di oggi.

Mancava nella rivalità e nella salubrità della politica fiorentina la forza prepotente e preponente di una città libera di essere governata non da fazioni politiche armate l'un contro l'altra, ma da un sano governo di utilità pubblica, di governabilità propositiva e al tempo stesso desiderosa di avere sana voce sociale.

Quando Churcill disse al giornale "Time" quelle parole le accompagnò con un sorriso amaro, come ho già detto, e direi lapidario: non c'è governo di democrazia che non sia anche democrazia liberale nel concreto bisogno di una città o di una nazione che vive un momento di partecipazione collettiva, e per quello che riguarda la nostra terra, anche votante.

Per quello che riguarda Giambattista Vico la sua concezione si basava e si basa, e chi ha buon senso si baserà, sul concetto fondamentale della verità "in iustitia" per la quale verità oggi come oggi sono proprio i partiti politici, figli adottivi o naturali, della democrazia ideale.

Partiti politici che sono, quando non seguono la conoscenza della virtù e del governo, il prodotto negativo dello stesso governo.

Parliamoci chiaramente: i fenomeni avvenuti in questi giorni in tante località italiane ben controllate dall'ordine pubblico militare, e poco stimate per paura di insuccessi che sarebbero poi successi per chi adopera volontariamente quelle insurrezioni di tumulti, sono proprio costoro come partiti politici a prevedere quello che poi potrebbe essere la conclusione amara di tutte le democrazie liberali: il partito unico che fondamentalmente chiamiamo partito di rigore politico ma che, invece, è dittatura.

La democrazia non è un problema di natura espressamente teorica o espressamente tecnica, anche se detiene formalmente dell'una e dell'altra, ma qui mi viene incontro proprio Benedetto Croce che, pur appartenente ad una visione politica dell'Italia del tempo, sempre volle e scrisse, e pagò anche di sua natura familiare e pratica, il concetto fondamentale che lo vinse e lo avvinse.

I partiti politici si finiscono nel vaniloquio o nel qualunquismo dello stesso



vaniloquio o dalla visione, anche molte volte giornalistica, che quelle sommosse ultime delle città italiane sono momenti estemporanei della vita politica ed invece sono momenti essenziali della continuità politica e democratica più volte richiamata dal presidente della Repubblica Mattarella con voce pacata ma ferma, decisa e valida all'essenziale governo, soprattutto dei giovani che scalpitano nelle città alla ricerca di un futuro inesistente, il presidente Mattarella conferma che i giovani vanno educati nella prospettiva, non solo di una democrazia valida e continuativa, ma di una patria migliore.

I partiti sono la necessaria forma umana e politica di una sana democrazia, ma se nei loro partiti c'è l'evidente proposito di attenuare il conflitto economico interno di una sana democrazia, allora si va allo sbando, alla ricerca dell'uno sull'altro, mancando di vero ossigeno politico ed invece tendendo lo sguardo verso un utile bisogno di personale acquisizione di potere.

La mancanza di proposita democrazia liberale si consuma in giornate che sono finite in anti democrazia e quindi in partiti politici dittatoriali e mi riferisco al comunismo, nazismo, fascismo, franchismo che contribuirono a dittature che portarono il secolo precedente ad una visione tragica e criminale di una volontà politica indubbiamente nata per la gloria dell'uno e non di un popolo votante.

A tal proposito mi riferisco ad un filosofo dell'epoca nostra, Norberto Bobbio, nel quale in un suo classico del pensiero politico e libero, si domanda quale sarà o quale potrebbe essere il futuro di una democrazia liberale: scrive che il futuro di una democrazia liberale finisce lentamente se i figli, cioè i partiti politici che da quella democrazia sono nati, escano dalla retta via del concetto politico e morale e sociale per il quale erano nati.

Allora quale potrebbe essere, oggi come oggi, il momento essenziale perchè la nostra democrazia nata dalla virtù dei padri che dopo la dittatura fascista la vollero, e contro ogni altra forma di governo, l'hanno mantenuta e l'hanno presentata ai loro discendenti nel migliore aspetto di una politica e della sua votante politica che era la conseguenza di una ritrovata democrazia dopo la dittatura.

Ha ragione Norbetto Bobbio: se la democrazia ha, come dovrebbe avere, un futuro oltre che un presente, non può che avere una ferma forma di governo innanzi ai riottosi e non volenterosi della democrazia di voler essere senza autoritarismo ferma e decisa.

È la storia che non mente, come scriveva Croce. Avanza nel mezzo di precedenti secolari civiltà per preparare un futuro migliore per i popoli che sono venuti e che verranno perché senza democrazia liberale non ci rimane che la forma finale di una democrazia: la dittatura.

Di qui, ripeto, l'ordine preciso, autorevole,sobrio, del presidente Mattarella rivolto ad un domani sociale dove i giovani governeranno uno Stato che dovrà essere sempre indipendente e al tempo stesso foriero di vita morale,sociale ed economica che solo una democrazia potrà dare.

Per questo il momento attuale che attraversa l'Italia, a mio parere e a mia volontà personale, deve essere protetto da una forma precisa di volontà costituzionale perchè nella democrazia, democrazia italiana nata dall'ingegno degli italiani e non confrontabile con le altre democrazie europee, nasce quel detto eterno di Socrate: conosci te stesso! E se conosci te stesso devi condurre come uomo politico la tua nazione, la tua regione, la tua città nell'ambito di una ferma volontà di governo che diventa, oltre che nazione, Stato!

ATLETICA IN PUGLIA: IL WEEKEND

A Molfetta l'Athletics Challenge delle Province, ad Alberobello il Regionale Trail

Sono nove le manifestazioni di atletica in programma in Puglia nel weekend del 7 e 8 novembre. Sabato a Molfetta si disputa l'Athletics Challenge delle Province. Domenica a Taranto c'è la XLVIII Strataranto Half Marathon del Mediterraneo. Ad Alberobello la III Trullincorsa UNESCO Trail assegna i titoli regionali di categoria del Campionato Regionale Trail Puglia. Il weekend assegna anche titoli provinciali a Capurso, Massafra e Torremaggiore. Comprende inoltre le tappe dei circuiti a Latiano, Leverano e Trani.

ATHLETICS CHALLENGE DELLE PROVINCE - MOLFETTA - Sabato 07 novembre 2026 lo Stadio Cozzoli ospiterà la VI edizione dell'Athletics Challenge delle Province, la manifestazione interregionale su pista per rappresentative provinciali della categoria Ragazzi e Ragazze, organizzata dal Comitato Regionale FIDAL Puglia. Saranno al via oltre 400 atleti, con 24 rappresentative di Puglia, Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio e Marche. Dalle 14:00 le gare individuali stabiliranno la classifica da cui partirà La Caccia, la staffetta mista conclusiva: la rappresentativa in testa partirà davanti e le altre la inseguiranno. Alle 17:15 la Finale A assegnerà il Trofeo, detenuto da Bari. In programma anche le gare extra sui 300 metri Ragazzi e Ragazze e sui 200 metri Esordienti.

III TRULLINCORSA UNESCO TRAIL - Domenica 08 novembre ad Alberobello si corre la III Trullincorsa UNESCO Trail, Speciale 30 Anni UNESCO, gara nazio-





nale di trail. È il Campionato Regionale Trail Puglia, assegna i titoli regionali di categoria ed è tappa del circuito Puglia Trail. La organizza la Alberobello Running ASD.

XLVIII STRATARANTO HALF MARATHON DEL MEDITERRANEO - Domenica 08 novembre a Taranto si corre la XLVIII Strataranto Half Marathon del Mediterraneo, gara nazionale di corsa su strada e tappa del Gran Prix di Corsa in Terra Jonica, organizzata dalla A.S Podistica Taras.

CAMPIONATI PROVINCIALI DI CORSA SU STRADA BARI E BAT - Domenica 08 novembre a Capurso si disputano i Campionati Provinciali Individuali e di Società di corsa su strada di Bari e BAT, per le categorie Esordienti, Ragazzi e Cadetti, che assegnano i titoli provinciali, organizzati dalla Bio Ambra New Age.

STRACITTADINA NEXT GEN - Domenica 08 novembre a Massafra si disputa la V edizione della Stracittadina Next Gen, gara provinciale su strada valida come Campionato Provinciale di Società di corsa e marcia, che assegna il titolo provinciale individuale di corsa Cadetti e Cadette, organizzata dalla A.S.D. Marathon Massafra.

LA MARCIA DELLA SOLIDARIETÀ - Sabato 07 e domenica 08 novembre a Torremaggiore si disputa la 18ª edizione de La Marcia della Solidarietà, manifestazione provinciale di corsa su strada organizzata dalla ASD Running Club Torremaggiore. Sabato le gare giovanili assegnano i titoli del Campionato Provinciale di corsa su strada; domenica la gara competitiva è tappa del Grand Prix Capitanata Terra dell'Atletica.

STRALATIANO - Domenica 08 novembre a Latiano si corre la Stralatiano, gara di corsa su strada e tappa del circuito Sulle vie di Brento, organizzata dalla A.S.D. Atletica Latiano.

6ª CORRI NOVELLO - Domenica 08 novembre a Leverano si corre la 6ª Corri Novello, gara provinciale di corsa su strada e tappa del circuito Running in Salento Street, organizzata dalla ASD Atletica Leverano.

LUNGOILMARE URBAN TRAIL SESSION - Domenica 08 novembre a Trani si corre la 1ª edizione della Lungoilmare Urban Trail Session, 9° Trofeo Mauro De Feudis, gara provinciale su percorso misto e tappa del Trofeo degli Ulivi, organizzata dalla A.S.D. Trani Marathon.



Al via la rassegna "Spazio Duende"

Si accendono i riflettori sulla sua prima grande stagione artistica: ad Andria la magia del teatro, della musica e della scena nazionale

Nel cuore di una terra antica, dove la pietra sveva incontra la visione del futuro, si riaccende finalmente il fuoco del teatro e dell'arte viva. Dopo l'atteso battesimo e la mancanza per troppi anni di uno stabile baluardo dedicato alle arti sceniche, la città di Andria ritrova appieno la propria anima culturale grazie alla nascita e all'avvio della prima vera stagione di Spazio Duende, la casa delle arti multimediale, immersiva e accessibile.

Inaugurato a fine agosto in occasione del prestigioso traguardo della 30ª edizione del Festival Internazionale di Andria Castel dei Mondi, Spazio Duende, situato al km 2 della provinciale per Trani, si presenta non come semplice contenitore, ma come esperienza sensoriale ad altissimo tasso emotivo. Un tempio tecnologico e poetico in cui le tecnologie d'avanguardia avvolgono il pubblico per trasformare lo spettatore nel cuore pulsante di ogni rito scenico. Spazio Duende colma così un vuoto profondo nel tessuto urbano e sociale andriese, ponendosi come presidio che mancava alla città ma con l'ambizione dichiarata di diventare baricentro culturale dell'intera provincia Barletta Andria Trani e dei territori limitrofi. A suggellare questa vocazione territoriale è la partnership strategica con il Palazzo delle Arti Beltrani di Trani, l'Associazione Culturale Corte Sveva Onlus e la Onlus Amici per la Vita.

L'identità stessa della struttura e il senso profondo del suo progetto risiedono nel nome stesso scelto per questa





scommessa culturale: un richiamo ideale alla lezione poetica di Federico García Lorca, a quel demone segreto dell'arte - il duende appunto - che scuote l'anima e trasforma ogni semplice rappresentazione in un autentico e irripetibile incanto.

Dopo anni di assenza di un baluardo culturale stabile, si è voluto creare una casa dove la bellezza possa abitare tutto l'anno. Spazio Duende è nato durante la trentesima edizione del Festival Castel dei Mondi proprio per sancire questo legame indissolubile con la storia e il futuro artistico della città di Andria. Non è solo una sala spettacoli, ma uno spazio d'idee immersivo e tecnologico dove l'arte avvolge il pubblico e diventa comunità. Un faro culturale capace di attrarre pubblico da tutta la Puglia, offrendo una programmazione poliedrica, di grandissimo livello nazionale e per tutti i palati.

Questa visione trova immediata concretezza nel viaggio attraverso la grande scena italiana tracciato dal cartellone della prima stagione artistica 2026/2027 che gode del patrocinio della Città di Andria e si snoda come un cammino narrativo continuo capace di esplorare i linguaggi del racconto, della musica e della comicità, accogliendo il pubblico in un abbraccio intimo con i protagonisti più amati dello spettacolo.

UN VIAGGIO STRAORDINARIO TRA I GRANDI PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO ITALIANO: DA LUCA WARD AD ALESSANDRO GASSMANN, DA SIMONA MOLINARI A CHIARA FRANCINI, DA ELIO FINO AL CONCERTO EVENTO NATALIZIO DI VINCENZO SCHETTINI, ALLA COMICITÀ IRRIVERENTE DI ELEAZARO ROSSI E ALLA REGIA IN MUSICA DI GRAZIANO GALATONE

Ad inaugurare la rassegna il 7 novembre 2026 (porta ore 20:30 inizio ore 21:00) sarà la voce per eccellenza del cinema e del teatro italiano: Luca Ward calcherà il palco con "Oggi voglio essere me stesso", uno spettacolo denso ed emozionante in cui l'attore disvela l'uomo dietro la doppiatura, intrecciando aneddoti, ricordi e riflessioni intime. Il 29 novembre 2026 alle ore 17:00 la scena sarà invece per Alessandro Gassmann in "Di padre in figlio", un intenso talk-incontro, in collaborazione con l'Ass. Circolo culturale Corte Sveva, dedicato al legame profondo con la memoria, l'eredità artistica e il valore civile e umano del fare teatro oggi. La grande musica d'autore tingerà poi la serata del 10 dicembre 2026 con l'eleganza di Simona Molinari in "La Donna è mobile" (ore 21:00), raffinato viaggio in equilibrio tra canzone e teatro dedicato alle mille sfaccettature e alla forza dell'universo femminile. Lo spettacolo è in collaborazione con Palazzo delle Arti Beltrani e Kino Music.

Dal 16 al 18 dicembre 2026 (per tre giorni matinée alle ore 9:00 e alle ore 11:00), lo spazio aprirà le porte alle scuole e alle famiglie con "I Promessi Sposi - Opera Moderna" della Compagnia AttoTerzo, con la regia firmata dalla celebre voce del musical italiano Graziano Galatone (il Febo di Notre Dame de Paris): una rilettura contemporanea del capolavoro manzoniano che fonde sapientemente recitazione, canto e danza.

A riscaldare il clima delle festività natalizie sarà il travolgente appuntamento con Vincenzo Schettini nel suo speciale concerto-spettacolo "The Sound of Christmas" del 27 dicembre alle ore 20:30, una serata magica e coinvolgente (in collaborazione con l'Ass. Circolo culturale Corte Sveva) in cui il celebre professore e divulgatore si mostrerà in una veste inedita e spettacolare insieme al suo gruppo vocale, intrecciando armonie gospel, canti tradizionali, aneddoti, energia pura e suggestioni musicali capaci di unire generazioni diverse nell'abbraccio del Natale.

Il nuovo anno si apre l'8 gennaio (ore 21:00) con un grande attore italiano: quando la voce di Enzo Decaro incontra il respiro di un'orchestra, il palcoscenico smette di essere un semplice spazio e diventa un porto dell'anima. Tra le mura dello Spazio Duende, la memoria si fa musica e il racconto si trasforma in un abbraccio sonoro totale.

Il 12 febbraio 2027, Spazio Duende attende l'ironia geniale e il talento imprevedibile di Elio, celebre frontman del gruppo Elio e le Storie Tese, al secolo Stefano Roberto Belisari, in "La rivalutazione della tristezza", un vero e propio "viaggio musicale e letterario", in cui Elio canta, recita e suona (anche il flauto), accompagnato dal pianista e direttore musicale Alberto Tafuri e dalla band.

L'11 marzo 2027 alle ore 21:00 salirà sul palco la travolgente verve di Chiara Francini, affiancata da Alessandro Federico, nell'intramontabile capolavoro di Dario Fo e Franca Rame "Coppia aperta Quasi spalancata", commedia brillante sui desideri e le contraddizioni del senti-



mento amoroso con la regia di Alessandro Tedeschi.

A chiudere questa prima ed eccezionale cavalcata artistica di dieci imperdibili date, il 18 maggio 2027, sarà la stand-up comedy di Eleazaro Rossi con il suo "Kamikaze" (ore 18:00), uno sguardo spietato, irriverente e quanto mai contemporaneo sulle fragilità del vivere quotidiano.

Spazio Duende si propone così come un cantiere di meraviglia permanente, una casa spalancata sulla cultura che restituisce ad Andria e al suo territorio il piacere e il valore della condivisione dal vivo.

Info: Spazio Duende, via Trani km 2, Andria (BT) Sito ufficiale: spazioduende.it | info@spazioduende.it | WhatsApp: +39 375 14 53 132

Biglietteria ed Eventi: spazioduende.it/eventi, Prevendite: Circuito TicketOne: Spazio Duende ANDRIA - TicketOne

Social: facebook.com/spazioduende-andria; https://www.instagram.com/spazioduende/



SPAZIO duende

Stagione 2026/27

07 Nov 2026
Ore 21:00
Luca Ward
Oggi voglio esssere me stesso

29 Nov 2026
Ore 17:00
Alessandro Gassmann
Di padre in figlio

06 Dic 2026
Ore 12:00
Luca Zingaretti

10 Dic 2026
Ore 21:00
Simona Molinari
La Donna è Mobile

16/18 Dic 2026
Ore 09:00
Ore 11:00
I Promessi Sposi
Opera Moderna

27 Dic 2026
Ore 20:30
Vincenzo Schettini
The sound of Christmas

08 Gen 2027
Ore 21:00
Enzo Decaro e Orchestra

12 Feb 2027
Ore 21:00
Elio Belisari
La rivalutazione della tristezza

11 Mar 2027
Ore 21:00
Chiara Francini
Coppia aperta Quasi spalancata

18 Mag 2027
Ore 18:00
Eleazaro Rossi
Kamikaze

Informazioni di contatto
Dove siamo: Via Trani km2 - Andria (BT)
Telefono: +39 375 14 53 132
Sito web: spazioduende.it
Mail contatti: info@spazioduende.it
Mail acquisti: biglietteria@spazioduende.it

Programma Completo

In collaborazione con Associazione Corte Sveva O.N.L.U.S. 30 anni · Palazzo delle Arti Beltrani
Con il patrocinio di Città di Andria

ENI PER L'ITALIA

Festeggiamo insieme i nostri 100 anni!



Prova a vincere

1.000€

di **energia.**

500€ in voucher **Enilive**
e **500€** di voucher sconto per una fornitura
luce o gas residenziale **Plenitude**

Iscriviti
al programma fedeltà
più insieme
entro il 26/11

Inquadra qui
per scoprire di più

Per i clienti che aderiscono per la prima volta al programma fedeltà Più Insieme entro il 26/11. Concorso valido fino alle 9:59 del 30/11. Montepremi 100.000€. In palio 1.000€ di energia tra Plenitude ed Enilive. T&C di Più Insieme e Regolamento del concorso su piuinsieme.com

plenitude eni enilive

DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.

IdroAmbienteService

TUTTO SCORRE, SEMPRE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

SOLUZIONI AVANZATE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE

Progettiamo, realizziamo e assistiamo **impianti tecnologici** per **aziende pubbliche e private.**

SPECIALISTI NEL TRATTAMENTO E NELLA GESTIONE DELLE ACQUE
Soluzioni **efficienti, innovative** e **sostenibili.**

GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI
Interventi programmati e tempestivi per garantire massima **efficienza** e **continuità.**

IMPIANTI SU MISURA
Progettiamo **soluzioni personalizzate** in base alle tue specifiche esigenze.

SERVIZIO H24
Sempre al tuo fianco, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Per ogni necessità, **siamo pronti a rispondere.**



Member of CISQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001

Member of CISQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 14001

Member of CISQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 45001

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

231 MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

Statte | 345 9627698 | info@idroambienteservice.com